CAPPELLO s.r.l.
Servizi con gru
Materiale da costruzione
Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
Legnami - Idropitture
Smalti - Scale rientranti
C\da Cuba 28 Salemi Tel\Fax 0924982645

Belice cè
www.belicece.it
PERIODICO DI OPINIONI, POLITICA, ATTUALITA' E CULTURA

Direttore Responsabile: *Celeste Caradonna*
Redazione:
Via Santa Croce, 5 - 91018 SALEMI (TP)
email:
redazionebelice@email.it
redazione@belicece.it
Tel/Fax *0924.68976*
Iscritto al Nr 166 del registro dei giornali e dei periodici presso il Tribunale di Marsala.
Anno 2 n°3
Pubblicato: *Centro Studi Solidale*
Stampa: *"Fashion Graphic" Gibellina*
Tiratura: *5000 copie*

CENTRO TIM PUNTO 187
Elettronica Bonura
Telefonia dal 1984
PROFESSIONALITA' E TRASPARENZA
SALEMI
Via P. Maurizio Damiani, 15
tel 0924 64386
MARSALA
Via Verdi, 15
tel 0923 715900

COPIA GRATUITA
MARZO 2008

"San Giuseppe" sì ... ma solo come inizio

Anche quest'anno, come avviene ormai da qualche tempo, da quando la festività di San Giuseppe, a Salemi, viene intesa e vissuta non solo come ricorrenza strettamente religiosa, ma come vero e proprio evento (questa volta anche mediatico) da programmare e gestire come tale, la cittadina ha avuto i suoi momenti di gloria. Un numero certamente significativo di non salemitani ha percorso il centro storico cittadino, ne ha potuto apprezzare gli scorci, visitare i musei e le altre risorse rese fruibili per l'occasione. Ancora una volta la gente di Salemi ha potuto costatare che la propria cittadina ha delle risorse importanti, che sono apprezzate e che sono anche capaci di sorprendere chi le scopre per la prima volta, ma al tempo stesso ha dovuto verificare, un'altra volta ancora, che terminati i 10 giorni di festeggiamenti canonici, il sipario torna a chiudersi per altri 355 giorni almeno, sino al 15/16 marzo del 2009.
E allora come evitare che la storia si ripeta ogni anno? Come fare per trasformare queste giornate di festa in un punto di partenza per un processo di sviluppo turistico di cui tanto e spesso si discute, come possibile percorso di rilancio per il centro storico e per l'economia cittadina?
Una ipotesi potrebbe essere quella di immaginare i festeggiamenti di marzo come l'inizio di una Stagione, coincidente per l'appunto con la primavera, caratterizzata da piccoli eventi da programmare per ciascun fine settimana (o inizialmente con cadenza quindicinale) sino a metà giugno, quando deve pensarsi ad una manifestazione più rilevante (un mini-festival del Jazz, ad esempio, o un premio eno-gastronomico) di chiusura, che a sua volta segni l'avvio della stagione estiva. Per questa stagione (primavera) deve essere effettuata una precisa scelta strategica in riferimento al target a cui si vuole rivolgere l'offerta. Appare opportuno, in tal senso, provare ad incrociare un turismo d'elite, di visitatori preferibilmente non siciliani, che è più facile attirare con eventi di qualità piuttosto che con sagre paesane o manifestazioni più popolari.
Per altro, l'esigenza di una programmazione per tempo della festività di San Giuseppe e della successiva stagione primaverile, fa sì che questa non possa essere annualmente legata alla incertezza circa l'entità dei fondi, derivanti dall'utilizzo di contributi comunali stanziati all'ultimo momento. Piuttosto, può essere opportuno affidare all'esterno, ad un ente istituito ad hoc, con autonomia finanziaria e gestionale (ad es. ad una fondazione) la progettazione e la organizzazione dell'intera stagione primaverile, al fine di introdurre anche un carattere di continuità degli eventi, di certezza, esigenza, questa, espressa con forza dagli operatori turistici locali. L'augurio è che la nuova Amministrazione riesca ad immaginare e ad inventarsi qualcosa di nuovo, anche su questo terreno come in altri.

Lorenzo Monaco

L'appuntamento elettorale di primavera aspettando le amministrative

Elezioni, porcellum e baruffe

Giandomenico Ponzo

Le modalità di presentazione delle liste e la loro composizione, sia per le elezioni politiche, sia per quelle regionali, anche se con accenti diversi, hanno deluso le aspettative dei cittadini e degli stessi militanti. Da un lato il famigerato "Porcellum" con le liste bloccate ed il gioco degli sbarramenti ha esautorato gli elettori di ogni possibilità di dissenso, ha ridotto i congressi e le assise di partito a delle semplici passerelle, omologandole al modello berlusconiano della convention. Pochissimi leader nazionali decidono chi deve andare in parlamento ed il reclutamento dei candidati più disparati avviene per nomina diretta, o cooptazione da parte del capo. E solo al capo questi futuri onorevoli risponderanno, non certo agli elettori o al collegio, verso i quali non avranno nessuna responsabilità. La polarizzazione della campagna elettorale sui leader piuttosto che sull'offerta ideologica e programmatica dei partiti riduce la politica alla sola questione di governo. Ma quando in un partito il minimo comune denominatore è il suo leader ed al suo interno si registrano posizioni divergenti, l'ingovernabilità è quasi certa. All'inverso, in Sicilia, dove la politica è più che altrove una questione di potere, per le elezioni regionali non ci sono segnali di cambiamento, non c'è stato neanche lo sforzo (magari ipocrita) di ricercare figure caratterizzanti da mettere in lista per dimostrare l'apertura e la capacità attrattiva dei partiti rispetto a nomi di rilievo estranei alla politica. Insomma, almeno nel collegio trapanese, i partiti hanno riproposto i deputati uscenti con un corollario di nomi soltanto "riempitivi" della lista. Qualche maggiorente ha anche platealmente dimostrato, vedi la nota ex ministro alcamese, come i partiti in Sicilia sono degli autobus dai quali si sale e si scende con la massima disinvoltura, che una lista vale l'altra, tanto i clientes ed i loro voti può portarseli ovunque. Le baruffe interne al PDL (D'Alì-Adamo), a colpi di minacce di denunce ed appelli al presidente, servono soltanto come grossolana giustificazione del trasferimento di parte dei voti su una lista diversa per assicurarsi un seggio altrimenti a rischio o per contrastare il successo di altri. Ma almeno alle elezioni regionali si avrà la libertà di scegliere le persone da votare, anche in maniera disgiunta, come presidente e come deputato. Si può decidere di cambiare o di perseverare nel cuffarismo. Sarà banale, ma la scelta è dei siciliani.
Al terzo appuntamento elettorale, quello comunale, la possibilità di incidere per il singolo cittadino è maggiore. Ma in questo caso, a Salemi, tutto appare bloccato in attesa dell'esito delle politiche e soprattutto delle regionali; infatti per la politica dei partiti le elezioni comunali sembra si esauriscano in un semplice gioco di candidature, che non possono essere avanzate prima della conclusione di un altro appuntamento elettorale. Non si parla delle emergenze del paese, né di come affrontarle. Non emergono evidenze di mutamento della mentalità e dell'atteggiamento, non si propongono le soluzioni, ma si aspetta l'ultimo giorno utile per presentare i nomi da votare. Magari riproponendo coi i referenti locali gli accordi sperimentati alle regionali. Tutti i partiti auspicano il cambio dell'amministrazione, compresi quelli che fanno parte della giunta, nella migliore tradizione dell'ipocrisia cittadina. Tutto secondo una prassi consolidata nel tempo. Si dirà che le novità e le semplificazioni sono elementi che non si addicono ad un paese come Salemi che è tradizionalmente legato agli apparati consolidati e che si trova a suo agio con amministratori e governi deboli, dove contano i poteri esterni dei centri di interessi sovrapposti alle rappresentanze delegate. Tale deprimente situazione ha fatto prosperare la politica dei compromessi perpetui che mirano a conservare il potere, non ad esercitarlo. Nonostante la buona volontà e la buona fede troppo spesso gli amministratori rimangono impotenti al subdolo trasversalismo che attraversa i gruppi politici, le istituzioni cittadine, pezzi consistenti della società; cedono al deprimente intreccio fra certi politici che gestiscono spregiudicatamente il loro potere clientelare (spesso solo millantato) e molti cittadini in cerca di favori e raccomandazioni per tutto. Ma cambiare si può, anzi, si deve. Il tentativo è difficile, ma sappiamo bene per dirla con J.M. Keynes che "la difficoltà non sta nel credere nelle nuove idee, ma nel fuggire dalle vecchie". Bisogna tracciare un percorso alternativo che si affranchi dalle logiche che sono state la causa dell'attuale situazione. Sarebbe sufficiente aggregarsi attorno ad una serie di punti programmatici condivisi, forti ed innovativi, smettendola di votare per famiglia o clientela. Reagire alla rassegnazione puntando sulle proposte concrete, piuttosto che sulle promesse. Dare fiducia al merito, alle competenze, all'onestà, e non all'arrivismo.

Vita: Accardo si ricandida

pag. 5

Santa Ninfa: Intervento di Spina

pag. 8

Gibellina: Il CRESM

pag. 8

Calatafimi: Intervista a Minore

pag. 4

Necessità di chiarezza sulla riduzione della tariffa del 2005

ATO, ricorsi e incertezze sulla transazione

Si è svolta giovedì 20 marzo, a Gibellina, l'assemblea popolare (*nella foto*) organizzata dal comitato Mosaico sul tema "rifiuti e cartelle esattoriali 2006 della Belice Ambiente". Durante i lavori i rappresentanti del comitato Mosaico hanno informato i gibellinesi delle ultime novità in tema di Ato e gestione dei rifiuti nel trapanese soffermandosi, in particolare, sulla tariffazione della società d'ambito per gli anni 2005 e 2006. In questi giorni, infatti, sono state recapitate ai cittadini di Gibellina le bollette 2005 riemesse dopo l'annullamento del ruolo dovuto alla sentenza del TAR di ottobre e, al contempo, le cartelle esattoriali del 2006. Molti cittadini hanno lamentato errori nella bollettazione e hanno chiesto l'apporto del comitato per impugnare le cartelle esattoriali del 2006. Mosaico ha preparato un modello di ricorso contro le cartelle esattoriali che sarà pubblicato sul sito www.comitato-mosaico.it. Durante l'assemblea alcuni partecipanti hanno espresso a gran voce la loro lamentela nei confronti della lettera aperta sulla raccolta differenziata pubblicata dal sindaco Vito Bonanno. I cittadini si sono detti "offesi dai toni usati dal sindaco, che anziché rappresentarli li deride e minaccia ispezioni e multe". A Salemi, invece, alcuni utenti che si sono affidati al comitato "Mosaico Ambiente", retto da Calogero Chiaramonte hanno presentato i ricorsi nei confronti dell'Ato Belice Ambiente contro il caro-Tia e sembra che abbiano pagato la bolletta del 2005 con una riduzione del 50%. La riduzione si presuppone sia frutto di una transazione tra il comitato "Mosaico Ambiente" e l' "Ato Belice Ambiente". I responsabili del comitato e dell'azienda che si occupa dei rifiuti , però, smentiscono. In merito Francesco Truglio afferma: "*Tra la Belice Ambiente e l'associazione Mosaico Ambiente non è stata stipulata nessuna convenzione e non è stato firmato nessun accordo. Alcuni casi di singoli utenti sono stati presi in considerazione dalla nostra società e, soltanto davanti alla commissione tributaria provinciale, sono state firmate alcune transazioni che riguardano però soltanto caso per caso*". La questione sembra avvolta da un alone di mistero, anche se Vito Messina, che si è occupato di curare la documentazione relativa ai ricorsi degli utenti vitesi, precisa che: "*molti utenti hanno già pagato la Tia del 2005 con una riduzione del 50% e che si sta tentando di formalizzare la transazione*".

Celeste Caradonna

F.LLI TANTARO S.R.L.
CARBURANTI - LUBRIFICANTI
Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626
C.da Bovarella (scalo ferr.)
CONCESSIONARIA Eni AgipFuel
SALEMI
Tel. 0924.68533
Via Marsala C.da Monte Rose
Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

Successo per la The Charm of the Dance al campionato regionale

Al Pala Acer di Priolo Gargallo (SR) si è svolto il Campionato Regionale di Danze Caraibiche - Team Dance - Liscio Unificato - Ballo da Sala - Danze Standard - Danze Latino Americane - Tango Argentino, organizzato dal Comitato Regione Sicilia Federdanza Sport Italia. Anche la The Charm of the Dance del maestro Piero Pellegrino, che da quest'anno è iscritta alla Federdanza, ha partecipato con le sue coppie, alle gare di Liscio Unificato e Ballo da Sala.
Precisamente Giovanni Zichittella e Gloria Culicchia si sono aggiudicati il titolo di Campioni Regionali nel Ballo da Sala e vice Campioni nel Liscio Unificato, essendosi piazzati rispettivamente al 1° e 2° posto. Fabrizio Distefano e Giovanna Montalbano sono stati, invece, finalisti nel Liscio Unificato riuscendo a superare ben 34 coppie.
E' stato un grande successo e una grande gioia per i giovani atleti, i familiari e il maestro, considerata l'importanza dell'evento e la straordinaria adesione di partecipanti,
Le giovani coppie già si preparano per i prossimi impegni: Campionato Interregionale Sud a Reggio Calabria (29-30 Marzo); 6° Trofeo Città di Trapani (19-20 Aprile) e soprattutto Campionato Italiano FDSI a Sansepolcro-Arezzo (dall'1 al 4 Maggio). (ga.ba.)

Incontro al Liceo classico del Circolo "Mokarta"

L'associazione Legambiente circolo "Mokarta" ha tenuto un incontro presso i locali del liceo classico "Francesco D'Aguirre" per discutere di salvaguardia e tutela dei beni artistico-culturali e del territorio della città di Salemi.
L'associazione, nata qualche settimana fa e retta da Baldo Maggio, sta iniziando a muovere i primi passi nell'ambito locale con iniziative volte a rispettare ed a valorizzare l'ambiente. "*In questa ottica* - afferma Baldo Maggio - *l'associazione ha in animo di coinvolgere l'Amministrazione comunale, segnalando l'opportunità di provvedere al recupero di alcuni siti. Tra queste la zona adiacente al teatro del Carmine, quella nei pressi del passaggio a livello della stazione ferroviaria e la zona di contrada "Pianto delle donne*". "*Il recupero di questi siti* - conclude - *rappresenta un piccolo gesto di civiltà che non richiede grandi imprese e tanto meno ingenti capitali da investire*".

Premiata l'azienda biologica guidata da Antonella Titone Aleci

Da sinistra. Il Cavaliere Vincenzo Lo Castro,il Dottore Davide Durante, Antonella Titone, il presidente del Rotary Dottore Riccardo Pellegrino, l'assistente del governatore Enzo Nuzzo, la presidente della Fidapa Pina Strada e l'Avv. Katia Misciagna.

Sabato 15 marzo presso l'Hotel Mokarta di Salemi il Rotary club di Salemi unitamente alla locale sezione della Fidapa hanno consegnato una targa alla dottoressa Antonella Titone Aleci per il traguardo raggiunto dall'azienda olearia da lei condotta quale produttrice del migliore olio extravergine dell'anno. All'incontro ha partecipato il dottor Davide Durante, presidente di Assindustria della provincia di Trapani. Alla presenza di un folto pubblico, l'imprenditrice ha tratteggiato con stile ed eleganza il ruolo della donna nell'impresa e i variegati e complessi processi di qualità nel settore biologico. A conclusione dell'evento è poi intervenuto l'assistente del governatore del Rotary il dottore Enzo Nuzzo.

Diretta di RAI UNO da Salemi in occasione delle Cene di San Giuseppe

Un aspetto di Piazza Alicea durante la diretta televisiva nel talk show "Effetto Sabato" del 15 marzo u.s.

Museo Civico: in programma il restauro delle opere pittoriche

E' previsto a breve scadenza il restauro delle opere pittoriche del museo civico di Salemi. L'intervento riguarderà la manutenzione straordinaria di 21 tele seicentesche e settecentesche ed il restauro di altre 3 tele provenienti dalle chiese non più aperte al culto, danneggiate o distrutte dagli eventi sismici del 1968. Questo ulteriore intervento completa un percorso di recupero e valorizzazione del vasto patrimonio artistico salemitano che ha visto, già nello scorso anno, una manutenzione straordinaria di 3 dipinti conservati ormai da più di vent'anni nei locali dell'ex collegio dei Gesuiti. Attraverso una proficua collaborazione tra Salvatore Denaro, direttore della biblioteca e dei musei civici di Salemi e l'architetto Luigi Biondo, dirigente del servizio per i Beni Storico-Artistici della Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, si è programmato un complessivo intervento di recupero delle opere che vedrà il restauro di 3 dipinti che, dalla perizia effettuata dai tecnici della Soprintendenza, evidenziavano un degrado delle opere pittoriche tale da rendere necessario incaricare una ditta specializzata. Invece le altre 21 opere necessitano solo di una pulitura, di una protezione superficiale e di una presentazione estetica, che verrà curata direttamente dai tecnici del laboratorio di restauro della Soprintendenza. Gli esperti del laboratorio di restauro della Soprintendenza presteranno il loro impegno professionale in maniera gratuita, mentre l'Amministrazione fornirà i materiali necessari per gli interventi di recupero di tutte le tele. Per l'occasione l'assessore ai Beni Culturali, Biagio Grimaldi, ha dichiarato: "*lo spirito di fattiva collaborazione tra le Istituzioni porta a risultati proficui per tutta la comunità in quanto consente di recuperare parte fondamentale del patrimonio artistico salemitano*".

Celeste Caradonna

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Salemi

ANTARES VIA DEI MILLE
ANTICA CAFFETTERIA P.ZZA DITTATURA
ANTICA PROFUMERIA PIAZZA LIBERTA'
ANTICO FORNO VIA SAN LEONARDO
ACCONIATURE ALOISI VIA LO PRESTI
ACCONCIATURE CAPIZZO V. G. GENTILE
BAR CAFFE' GARDEN C/DA GORGAZZO
BAR CENTRALE SAN LEON.
BAR CRISTAL VIA MATTEOTTI
BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI
BAR EDERA C/DA ULMI
BAR EDICOLA CREMERIA VIA MATTEOTTI
BAR GARIBALDI PIAZZA DITTATURA
BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA
BAR HOSPITAL C/O OSP. VITT. EMANUELE
BAR LE CAPRICE VIA SAN LEONARDO
BAR MODERNO PIAZZA ALICIA
BAR ONTARIO VIA AMENDOLA,
BAR TROPICAL C/DA GORGAZZO
BCP BELLAFIORE VIA A. LO PRESTI
CAFFE' CONSOLI MERCATO COPERTO
CALCO CALCESTRUZZI C/DA S. GIULIANO
CAPPELLO MATERIALE DA COSTR.
C. ESTET. SESTO SENSO V S. LUCA
CONFETTI E MERLETTI VIA MATTEOTTI
EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI
EDICOLA RIVEN. TABACCHI C/DA GORG.
ELETTRONICA BONURA VIA P. M. DAMIANI
EXTRA BAR PIAZZA LIBERTA'
FASHION HOUSE MERCATO COPERTO
FERRAMENTA AMICO V. MATTEOTTI
FOTO LOMBARDO VIA F.SCO CRISPI
FOTO ARTE NASTASI VIA G. GENTILE
F.LLI PIAZZA LAV. FERRO-ALL. C/DA GESSI
GIOIELLERIA CONFORTO VIA AMENDOLA
GPR RICAMBI VIA A. FAVARA
HOTEL VILLA MOKARTA VIA MOKARTA
LA PENTOLA D'ORO VIA MARSALA
LE SCICCHERIE VIA MARSALA
MAGNOLIA ABBIGLIAMENTO VIA CLEMENTI
MINI MARKET C/DA SAN CIRO
MONTALBANO VIAGGI VIA LO PRESTI
NON SOLO CORNICI VIA A. FAVARA
NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCCINI
OASI VERDE VIA AMENDOLA
OTTICA MAGGIORE VIA G. MATTEOTTI
OUTLET VIA AMENDOLA
PANIFICIO GAUDINO VIA SOFOCLE
PANIFICIO NOTO VIA AMENDOLA
PANIFICIO SAN GIUSEPPE VIA MARSALA
PARRUCCHIERIA PENDOLA VIA. F. P. CLEMENTI
PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA
PRIMEVE'RE TAV. CALDA PASTICC. V MARSALA
PROFUMERIA DEL CORSO VIA AMENDOLA
QUATTROERRE ARREDI C/DA SAN GIACOMO
RIFORNIMENTO LOCCI STR. STAT. 188
RISTORANTE LA GIUMMARA VIA A. FAVARA
RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE C/A GORG.
RISTORANTE PIZZERIA IL MELOGRANO
RUSSO A. SERVICE OPEL VIA A. FAVARA
RUSSO SPORT PIAZZA SIMONE CORLEO
SCANDAUTO C/DA ULMI
SEGESTA IMMOBILIARE VIA DEI MILLE
SERRAMENTI C/DA MONTE ROSE
SPEEDY PIZZA MERCATO COPERTO
SUPERMERCATO CONAD VIA SCHILLACI
SUPERMERCATO DESPAR VIA MARSALA
SUPERMERCATO GS VIA ALDO MORO
SUPERMERCATO SIGMA C/DA GORGAZZO
SUPERMERCATO SPESA FACILE C/DA ULMI
TABACCHI E GIORNALI PIAZZA LIBERTA'
TABACCHI E GIORNALI VIA SAN LEONARDO
TABACCHI E GORNALI VIA P. MATTARELLA
TABACCHI RICEVIT. GORNALI VIA AMENDOLA
TANTARO PETROLI C/DA CAPITISSETI
TITA MODA VIA P. OLIVERI

Santa Ninfa

BAR ROXY
VIA FELICE CAVALLOTTI, 9
BAR SNACK BELICE
SS, 119
BAR VITTORIA
PIAZZA LIBERT.
CAFFE' DEL CORSO
CORSO GARIBALDI 1/3
CAFFETTERIA TRE COLLI
V. PIO LA TORRE
EDICOLA
VIALE P. LA TORRE, 41
EDICOLA
CORSO GARIBALDI, 9/11
GARDEN CAFFE'
VIA P. LA TORRE
LI CAUSI ABBIGLIAMENTO
VIA PIER SANTI MATTARELLA
IRISH BAR
VIA PIER SANTI MATTARELLA
PARRUCCH. MARCHESE
V C. LEVI
SUPERMERCATO SISA
V TOGLIATTI
TRATT. PIZZ. COLLE VERDE
VIA G. CARDUCCI

Gibellina

BAR 2000
VIA L. STURZO, 1
BAR MILLENNIUM
VIA BRANCATI, 71
BAR MEETING
VIA DEGLI ELIMI, 1
BAR OASI
VIALE SANTA NINFA
C.TRO DISTRIB. CARB. TANTARO
C/DA BOVARELLA
EDICOLA TABACCHI
VIA BRANCATI
EDICOLA
VIALE INDIPENDENZA SIC.
EXTRA BAR
PIAZZA STAZIONE
IP CARB. BAR GELATERIA
LATTICINI CAMMARATA
RIST. PIZZERIA LA MASSARA
V VESPRI SICILIANI
SANTANGELO CAS. FERR.NTA
VIA L. PIRANDELLO, 43
SUPEMERCATO SIGMA
VIA L. STURZO
SUPERMERCATO CONAD
VIA IBN HAMDIS
PIZZA TIME
VIA F. DI ROBERTO
ZUMMO GOMME
VIA NAPOLEONE COLAJANNI

Vita

ALIMENTARI
VIA GARIBALDI
BAR ANGELA
VIALE EUROPA
BARBIERE AGUECI
P. LIBERTA'
BAR DEL VIALE
VIALE EUROPA
BAR KIND
VIA GARIBALDI
CAFFÈ PERRICONE
V.DEI MILLE
CENTRO "VITA" LITY "
VIA F. FILZI
CONAD
V.LE V. DEL BELICE
DESPAR
VIALE EUROPA
TABACCHI
VIA GARIBALDI
TABACCHI
VIA GARIBALDI
TABACCHI,
VIA DEI MILLE
SALONE DI GIOVANNI
VIA VERGA
BUFFA IND. EDILIZIA

Calatafimi

BAGLIO POCOROBA
BAR EDICOLA L. MANCUSO
CORSO GARIBALDI
BAR COLONNA ACQUANOVA
BAR GIOIA C/DA SASI
BAR SEGESTA VIA SEGESTA
CARTOL. GIACALONE
VIA A. DE GASPERI
EDICOLA BALDUCCIO
P.ZZA P. NOCITO
FORNO A LEGNA
V. A.DE GASPERI
FRI D'OR
VIA ALDO MORO
MACELLERIA BICA
C.SO GARIBALDI
MARKET STELLA
V. A. DE GASPERI
PASTICCERIA LA MARGHERITA
VIA MUCARIA
PATR. CGIL TEN LI BASSI
PATR. UIL G. MARCONI
PATR. CISL C. GARBALDI
RIST. MEDITERRANEO SEGESTA
C/DA SEGESTA
RIFORNIMENTO ERG
VIA SEGESTA
RISTOR. DIVINO ROSSO
VIA A. DE GASPERI
SUPERMERCATO CONAD
VIA SEGESTA
SUPERMERCATO SISA
C/DA SASI
SUPERMERCATO T. BICA
C/DA SASI
TRATTORIA MAIORANA IGNAZIO
VIA SEGESTA
ZANZIBAR ACQUANOVA

VUOI DIVENTARE UN PUNTO DI DISTRIBUZIONE DI BELICE C'E'? TELEFONA ALLO 3341046506

Ulmi Boys, incontro sulla sicurezza nel lavoro

Ogni giorno migliaia di persone si alzano per andare a lavorare o per meglio dire per "portare un pezzo di pane a casa propria". Sono in tanti a vivere situazioni difficili, spesso al limite della povertà, costretti dalla necessità ad accettare lavori in nero o senza alcuna garanzia di sicurezza. Tutto questo fa riflettere, soprattutto se si pensa alle morti bianche che in Italia ogni anno sono migliaia, o ai tanti invalidi per incidenti sul posto di lavoro. Questa realtà ha fatto riflettere anche i ragazzi dell'oratorio di Ulmi-S. Ciro, gli "ULMI BOYS" (*nella foto*), che hanno quindi pensato di invitare un esperto per discutere sulla problematica della sicurezza sul lavoro. A cogliere l'invito è stato Massimiliano La Porta, della CGIL di Castelvetrano, il quale ha incontrato i ragazzi dell'oratorio, affrontando il delicato tema. Sia per i ragazzi che per gli animatori la discussione è stata molto interessante. E' stato un momento di crescita e di seria riflessione sulla quotidianità. "Oggi - afferma Massimiliano La Porta - è importante attivare, soprattutto nelle scuole, campagne di sensibilizzazione per la sicurezza sul lavoro in modo da formare ed educare i ragazzi di oggi che rapresentano la leva lavorativa del domani, ad una giusta e corretta applicazione della normativa. E' importante insistere sulla prevenzione, ma è ancora più importante formare ed informare quei lavoratori che vivono situazioni di pericolo.

Andrea Ardagna

Incontro per la valorizzazione della Vastedda della Valle del Belice

Da sinistra, l'assessore all'Agricoltura Gaspare Alonzo, l'imprenditore Salvatore Cucchiara, il presidente del Consiglio comunale Antonio Brunetta e l'imprenditore Baldassare Cucchiara

C'è anche un'azienda salemitana all'interno del "Consorzio per la tutela del formaggio Vastedda della Valle del Belice"; si tratta del "Caseificio Fratelli Cuchiara" che ha sede in contrada Torretta a Salemi. Il Consorzio è costituito da oltre 50 soci fra produttori di latte, produttori di formaggio ed istituzioni pubbliche, ha sede ad Agrigento ed oltre alla promozione, tutela e valorizzazione, avrà presto - con il prossimo riconoscimento del ministero delle Politiche Agricole - anche il compito della vigilanza. Nei gironi scorsi i rappresentanti del caseificio si sono incontrati con l'assessore all'Agricoltura Gaspare Alonzo e il presidente del Consiglio comunale Antonio Brunetta: "*Il caseificio Cuchiara* - spiega Brunetta - *è uno dei simboli della vitalità dell'aziende agro alimentari salemitane. D'intesa con l'assessore all'Agricoltura è stata avanzata la proposta di promuovere quanto prima una iniziativa per valorizzare questo formaggio che costituisce una delle eccellenze dei prodotti tipici del territorio*"

Aperta al pubblico la restaurata cripta di Sant'Agostino

Il gruppo archeologico "Xaipe" in collaborazione con il Comune di Salemi, nell'ambito delle iniziative volte alla fruizione dei beni culturali ed artistici della Città durante il periodo relativo ai festeggiamenti in onore di San Giuseppe, ha inaugurato la Cripta della chiesa di Sant'Agostino (*nella foto*). Tra le iniziative volte alla sua valorizzazione: l'allestimento di una "Cena di San Giuseppe" nell'abside della cripta; l'asta di beneficenza per il restauro di oggetti d'arte custoditi nella chiesa del Collegio ed il recital di poesie dedicate a San Giuseppe, a cura dei poeti di "Verso Sikania".

Circolo didattico "Giovanni Paolo II": partono i progetti PON "Competenze per lo Sviluppo"

Prendono il via nel Circolo Didattico "Giovanni Paolo II" di Salemi i progetti PON inseriti nel Piano Integrato d'Istituto, autorizzati dal M.P.I. e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" 2007.
Dei quattro obiettivi autorizzati, per un importo complessivo di poco più di 65.000 euro, due vengono attivati nel corrente anno scolastico, subito dopo le festività pasquali. Trattasi rispettivamente dell'Obiettivo C1, finalizzato a migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani, e dell'Obiettivo F1, che mira a promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale.
Il primo consente la realizzazione dei progetti "Telescrivendo" e "Telecomunicando": due percorsi formativi rivolti agli alunni delle classi terze i quali, organizzati in due moduli didattici, frequenteranno per trenta ore il laboratorio multimediale del plesso Cappuccini, guidati da esperti informatici appositamente reclutati.
L'obiettivo F1, denominato globalmente "Nuove prospettive", vede il coinvolgimento di 120 alunni che saranno impegnati, a gruppi di 20, in sei laboratori; le attività sono incentrate su tematiche riguardanti le abilità di studio, tematiche di carattere psicomotorio/espressivo e tematiche di carattere socio-relazionale.
Punto di forza delle iniziative didattiche, com'è nello spirito della Programmazione Nazionale, è la caratteristica dell'attrattività e dell'interesse: le attività specifiche (ballo, musica, recitazione, etc.) non costituiscono fine a se stesse, ma sono considerate strumentali, in quanto proiettate all'acquisizione di comportamenti più partecipativi nei confronti dello studio.
Agli alunni delle classi prime e seconde sono riservati i due moduli del progetto "Apprendere meglio", che si realizza nel plesso Cappuccini, mentre nel plesso Piano Fileccia trovano svolgimento quattro laboratori destinati agli alunni delle classi quarte e quinte, ossia il progetto "Sulle ali delle note" e il progetto "Alla ricerca del ben-essere reciproco". Ogni modulo, della durata di 30 ore, ha il supporto di un esperto esterno.
L'obiettivo F1 contempla poi un'azione rivolta ai genitori; trattasi di uno specifico percorso formativo della durata di 60 ore, denominato "Crescere insieme", che si propone di promuovere atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione.
L'insieme degli interventi mira ovviamente ad elevare la qualità del sistema Scuola nel suo complesso.
Gli altri due obiettivi del Piano Integrato della Scuola, destinati alla formazione dei docenti e del personale, saranno attuati a partire dal prossimo mese di settembre. (ga.ba.)

Centro storico tra degrado e pericoli...

...ma nascono coraggiose iniziative

Numerosi problemi assillano il bellissimo centro storico salemitano per la carenza di interventi di manutenzione e riqualificazione. Nonostante l'apprezzabile sforzo dell'Amministrazione di accelerare la realizzazione di parcheggi strappando alcune aree al degrado, il vecchio centro cade a pezzi con qualche rischio anche per l'incolumità fisica dei passanti. Mentre si continua a discutere e a programmare interventi, il degrado avanza con il rischio di perdere definitivamente l'immenso patrimonio artistico che caratterizza la città. I quartieri lentamente ma progressivamente continuano a spopolarsi per la mancanza di servizi, di vivibilità e decoro.
Le poche attività esistenti resistono con grande difficoltà alla tentazione di gettare la spugna e di spostarsi altrove. Qualche temerario ha addirittura investito in nuove attività nella prospettiva di un rilancio del centro storico. E' il caso dei giovani titolari del bar in piazza Dittatura (*nella foto*) che hanno ristrutturato il locale nella prospettiva di una rapida ultimazione dei lavoridi restauro del vicino Municipio e di una rivitalizzazione della zona. Da circa due anni i lavori del palazzo municipale sono bloccati e non si conosce ancora la data della loro ripresa, anzi si ipotizza una richiesta da parte della ditta appaltatrice di rescindere il contratto, cosa che allungherebbe sine die l'ultimazione dei lavori. Nel frattempo la recinzione fa bella mostra di sé continuando ad occupare la piazza. In certi casi poi il degrado rischia di trasformarsi in tragedia. E' il caso della casa crollata nello scorso mese di dicembre in via Mistretta che ha distrutto un'auto parcheggiata nella zona, con il rischio di mettere a repentaglio l'incolumità fisica della proprietaria o di altre persone che transitavano nella via in quell'istante. Una situazione simile si è verificata, nei giorni scorsi, nella chiesa di "San Giuseppe", allorquando si è sfiorata la tragedia per un pezzo di cornicione staccatosi dall'ingresso principale.
Insomma bisogna fare presto a trovare soluzioni piuttosto di aspettare che l'intera città cada a pezzi. (lu.pe.)

Presentato il libro"Calatafimi Segesta tra memoria e storia"

Presso l'ex Convento San Francesco in via Quindici Maggio è stato presentato il volume dello storico, Professore Carlo Cataldo dal titolo "CALATAFIMI SEGESTA tra memoria e storia".
L'opera è stata presentata dal Professor Giovanni Isgrò, docente di Semiologia dello Spettacolo della Facoltà di architettura dell'Università di Palermo.
I lavori sono stati aperti dal Sindaco Nicolò Ferrara che ha ringraziato il prof. Cataldo per l'impegno profuso nella realizzazione dell'opera, concedendogli la cittadinanza onoraria di Calatafimi Segesta.

Da sinistra: prof.ssa Erina Baldassano, il prof. Giovanni Isgrò, il sindaco Nicolò Ferrara e il prof. Carlo Cataldo

"*Il prof. Carlo Cataldo con questo suo lavoro* - ha affermato il primo Cittadino Calatafimese - *ci offre un'occasione straordinaria per la conoscenza e l'acquisizione di eventi della storia calatafimese, rivisitati in maniera circostanziata, dalla sua fondazione ai nostri giorni, facendo emergere quella che fu ed è l'identità e la vitalità della nostra comunità locale. Da quest'opera di Carlo Cataldo risalta il fattivo apporto che, nella storia d'Italia, la nostra città ha dato, sia al raggiungimento dell'Unità nazionale, sia al consolidamento di ideali di democrazia e di civile convivenza. Sono da ricordare a questo proposito i calatafimesi che hanno fatto parte dei Mille di Garibaldi e i Caduti nelle due Guerre Mondiali. Ed ancora grandi benefattori che hanno istituito strutture caritative ed assistenziali. Non si possono tralasciare i numerosi concittadini che si sono distinti per attivismo sociale e per impegno culturale: basta ricordare Pietro Nocito, deputato per nove legislature e sottosegretario di Grazia e Giustizia, Docente di Diritto in varie Università, autore di fondamentali testi giuridici, e Francesco Vivona, insigne umanista, Docente di Letteratura Latina all'Università di Roma e celebre per la traduzione dell'Eneide la più aderente al testo latino e quella che più interpreta l'animo virgiliano. Chi in futuro* - conclude il Sindaco - *vorrà accostarsi a una particolareggiata cognizione della storia e della società, dell'arte e della religiosità, della cultura e del patriottismo di Calatafimi Segesta, non potrà prescindere dall'attingere da quest'opera del prof. Cataldo, la rilevazione di aspetti incogniti o rimasti fra le pieghe della più vasta storia siciliana e italiana e soprattutto desunti dalle obliterate scritture archivistiche, per far degno d'ammirazione il cursus honorum della nostra città*".
Nel suo intervento il professore Isgrò ha definito il libro un'opera storica-archivistica di carattere enciclopedico che segna il territorio di Calatafimi Segesta. Ha sottolineato il pregevole lavoro svolto dallo storico Carlo Cataldo negli archivi del Palazzo Municipale per portare alla luce e far rivivere la memoria di alcuni personaggi storici di Calatafimi.
Il Professore Carlo Cataldo nel suo intervento ha ringraziato il Sindaco e l'intera Giunta Comunale per aver sostenuto la pubblicazione del suo libro e per avergli concesso la cittadinanza onoraria. "*Riconosco a Calatafimi* - ha concluso - *un ruolo importante di fucina di nobilitazione e di mobilitazione*". *(ga.ba.)*

Visita del Ministro giordano

Nell'aula consiliare del Palazzo municipale del Comune di Calatafimi Segesta, il Sindaco Nicolò Ferrara assieme al Consiglio Comunale e alla Giunta ha ricevuto la visita del Ministro delle Municipalità della Giordania, Ing. Shahade Abu Hdaib. "L'incontro - riferisce il Sindaco Nicola Ferrara - è motivo di prestigio per un piccolo paese come Calatafimi Segesta, situato al centro del Mediterraneo". L'iniziativa aveva lo scopo di effettuare una sorta di gemellaggio artistico culturale tra i due paesi, in quanto possessori entrambi di bellezze artistiche e archeologiche di grande importanza come il Tempio dorico, il Teatro di Segesta e la città di Petra in Giordania, città trogloditica, situata a 250 km a sud della capitale della Giordania Amman, abbandonata dagli abitanti in seguito alla decadenza dei commerci e a catastrofi naturali. Le numerose costruzione dalle facciate tagliate direttamente nella roccia ne fanno un monumento unico tanto che l'UNESCO, il 6 dicembre 1985 lo ha dichiarato PATRIMONIO DELL'UMANITA'. Nel 2007 inoltre la città di Petra è stata riconosciuta come una delle sette meraviglie del mondo.
È stato evidenziato durante l'incontro anche il ruolo svolto dalla Giordania nella ricerca di soluzioni per risolvere l'annosa situazione politica mediorientale.

Progetto per l'adeguamento della scuola media

L'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione ha finanziato il progetto per l'adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi della Scuola Media Statale "Francesco Vivona" per l'importo complessivo di € 368.000 di cui 36.500 a carico del Comune. Un importante intervento che permetterà il miglioramento delle condizioni di sicurezza nella scuola.

Manutenzione dell'illuminazione pubblica

Sono iniziati nel quartiere Sasi i lavori per la messa in sicurezza di tutti i pali di illuminazione pubblica. La loro manutenzione era stata trascurata negli anni passati causando il deterioramento della base dei pali. Non potendo intervenire su tutta la rete cittadina per la mancanza di fondi, si è deciso di dare la priorità alla zona di Sasi dove vi sono delle maggiori esigenze. Interventi sono previsti, comunque, anche nel vecchio centro.

Consiglio: assenze ripetute sui debiti fuori bilancio

Seduta di consiglio comunale con molti punti all'ordine del giorno e ancora debiti fuori bilancio che hanno comportato qualche lamentela. Sulle interrogazioni sono intervenuti diversi consiglieri. Il consigliere del PD Francesco Marino ha lanciato un appello per evitare che i beni donati alla chiesa dai calatafimesi vengano venduti e ha segnalato la mancanza di un riparo per i ragazzi che attendono l'autobus nei pressi della scuola media Francesco Vivona. Leonardo Aguanno ha messo in evidenza il degrado e i danni causati dai lavori eseguiti all'interno del cimitero. Il consigliere Caterina Verghetti ha criticato la concessione dei locali del centro sociale alla cantina Kaggera, secondo lei in modo illegittimo; ha chiesto la redazione di un regolamento per l'installazione di antenne per la telefonia mobile, infine ha richiesto la pulitura del vallone e di verificare l'efficienza del depuratore in contrada Sasi. Il consigliere del PD Antonio Adamo ha chiesto notizie sui fondi per la ricostruzione post terremoto e chiarimenti sullo smaltimento dei rifiuti e ATO idrico.
Il consigliere di Alleanza Nazionale Daniele Cataldo ha accusato l'Amministrazione di incoerenza e superficialità poiché l'assessore Scavuzzo quando era consigliere comunale di opposizione durante l'Amministrazione Cristaldi aveva sminuito il ruolo della BIT mentre ora vi ha partecipato con un costo per il comune, ha polemizzato per la scelta della riapertura a doppio senso di circolazione della via Largo Duca degli Abbruzzi e ha segnalato il degrado del manto stradale della via Cavallotti.
A replicare alle interrogazioni sono stati l'assessore Vanella e l'assessore Accardo in quanto il Sindaco era assente.
I punti approvati all'ordine del giorno sono stati: "Strada Statale Trapani-Campobello di Mazara, completamento della bretella autostradale Trapani Mazara del Vallo;
Adeguamento oneri di urbanizzazione relativi all'anno 2008. Art. 24 della L.R. 24/07/1997, n. 25; approvazione Regolamento Comunale per l'assegnazione di premi a laureati che hanno trattato tesi di laurea sul Comune di Calatafimi Segesta; Modifica Regolamento per la disciplina del trasporto degli alunni che frequentano la Scuola dell'obbligo e delle Scuole Medie Superiori; Approvazione Regolamento per la disciplina delle attività e la gestione di sponsorizzazioni; Approvazione Regolamento Comunale per i referendum consultivi abrogativi e propositivi; Riconoscimento debito fuori bilancio per l'avvenuta liquidazione dell'ingiunzione del Tribunale Civile di Palermo da ricorso per decreto ingiuntivo per il pagamento a saldo di n. 3 parcelle all'avv. Giovanni Morici. Contenzioso Comune di Calatafimi Segesta c/ Gallino Salvatore, Centineo Giovanni e Adamo Giovanni; Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dell'arch. Pietro D'Angelo in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 21/05 e della sentenza 120/07 del Tribunale di Trapani, sez. distaccata di Alcamo. Un consiglio comunale tutto sommato all'insegna della calma e del dialogo tra maggioranza e opposizione, tranne il plateale abbandono dell'aula in tarda serata dell'opposizione prima della trattazione dei debiti fuori bilancio. In consiglio, della minoranza è rimasto solo Leonardo Aguanno che peraltro si è astenuto al momento della votazione. L'episodio che si è verificato anche per altri debiti fuori bilancio è stato criticato dai consiglieri della maggioranza. "Purtroppo - afferma il consigliere di maggioranza Pietro Bonì - è ormai un comportamento consueto quello dell'opposizione di lasciare da soli i consiglieri di maggioranza ad assumersi tutte le responsabilità. Un rappresentante delle istituzioni - conclude - è chiamato, nell'adempimento del proprio ruolo, per il quale ha ricercato il consenso e per il quale è stato eletto, ad affrontare le problematiche e a decidere dando il proprio giudizio senza defilarsi su argomenti considerati scomodi". (ga.ba.)

Intervista al Presidente del Consiglio

In 10 mesi di Amministrazione Ferrara, già otto consigli comunali convocati.
Sicuramente una inversione di rotta rispetto agli anni precedenti. Indubbiamente posso ritenermi soddisfatto perché gli ottanta argomenti trattati e l'oggetto degli stessi sanciscono un lavoro importante e testimoniano l'impegno di una amministrazione che manifesta una volontà certa nel voler provare a cambiare il modo di fare politica a Calatafimi. Il Consiglio Comunale, infatti, oggi non è solamente organo di controllo dell'operato dell'esecutivo ma anche organo propositivo.
Fa riferimento all'approvazione dei Regolamenti Comunali?
Sono sicuramente l'espressione più importante della nostra azione propositiva, volta a voler adeguare la realtà calatafimese al periodo storico in cui viviamo. Abbiamo lavorato per i giovani istituendo il servizio internet in biblioteca, retribuendo per il 100% il biglietto agli studenti pendolari per contrada Sasi, istituendo un premio per le tesi di laurea sul Comune di Calatafimi, stiamo lavorando per il sociale rivedendo in toto il regolamento per gli indigenti e siamo prossimi a rinnovare regolamenti che riguardano un po' tutti i servizi, come quello sull'acquedotto e altri ancora sul commercio e l' artigianato.

Il presidente del consiglio dott. Mario Minore

Purtroppo però i lavori del Consiglio Comunale non sono stati finora solo propositivi. Ci sono anche i debiti fuori bilancio.
I debiti fuori bilancio sono sicuramente la nota dolente di ogni amministrazione. Nel nostro Comune poi, sono stati troppi e troppo onerosi. I 600 mila € ad oggi riconosciuti sono infatti una spina nel fianco per l'operato di questa Amministrazione in quanto ne indeboliscono l'azione e non permettono la realizzazione di tutte le iniziative in progetto.
La minoranza ha spesso negato l'approvazione dei debiti fuori bilancio, altre volte ha abbandonato l'aula consiliare. Quale il motivo di tale atteggiamento?
Non posso che essere dispiaciuto su quanto finora avvenuto in sede consiliare riguardo alla trattazione dei debiti fuori bilancio, ma non tocca a me comunque giudicare le scelte della minoranza. Sicuramente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è un importante responsabilità specie quando si riferiscono ad iniziative delle passate amministrazioni. E' triste comunque avere assistito nell'ultima adunanza consiliare all'abbandono dell'aula da parte della minoranza (eccezione fatta per il consigliere Aguanno che si è astenuto) e cosa ancora più grave, che la scelta è avvenuta tacitamente, uno alla volta, in assenza di motivazione politica, dimostrando scarso senso di responsabilità nei confronti delle istituzioni e dei cittadini.
(ga.ba.)

Amministrative, unica certezza la ricandidatura di Accardo

Riserbo e incertezza dominano l'approssimarsi della campagna elettorale per le amministrative nel comune vitese. L'unica certezza sembra essere la disponibilità alla ricandidatura da parte dell'attuale sindaco Antonino Accardo mentre ancora stenta ad essere individuato un candidato da contrapporgli. Nessuno, infatti, dall'opposizione si è fatto avanti ufficialmente per lanciare il guanto di sfida. "*Sono pronto* - afferma il sindaco Antonino Accardo - *a rimettermi a disposizione dei vitesi. Quando cinque anni fa mi proposero di candidarmi, ero alquanto titubante pensando alla grande responsabilità che mi assumevo nel ricoprire il ruolo di primo cittadino. Lo stimolo e il sostegno di tanti amici e il legame che ho sempre avuto nei confronti del mio paese natìo, però, mi hanno convinto ad accettare*". Il sindaco Antonino Accardo ripercorre a ritroso la sua legislatura. "*A quasi cinque anni dall'inizio del mio percorso amministrativo, mi ritengo* - continua - *estremamente soddisfatto dei risultati raggiunti. Il merito va anche alla squadra assessoriale e al consiglio comunale che mi hanno supportato nell'azione amministrativa. Ringrazio, inoltre, l'opposizione che ha svolto un ruolo costruttivo in tante occasioni importanti. Anche se su certe questioni non è stato possibile intervenire in maniera risolutiva, ritengo che numerosi obiettivi sono stati raggiunti. Ne ricordo solo alcuni: il servizio dell'Adsl che sarà attivo tra breve; la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri; il restauro di palazzo Daidone; gli interventi di edilizia scolastica e l'installazione di pannelli fotovoltaici. Inoltre, durante la mia sindacatura ritengo di aver contribuito a rafforzare i rapporti con la comunità vitese di Toronto*". A tal proposito, nello scorso mese di dicembre, nell'ambito di un progetto interamente finanziato dall'assessorato regionale al lavoro, molti operatori commerciali di Vita, e più in generale della provincia di Trapani, hanno avuto l'opportunità di prendere contatti con grossi importatori canadesi ospiti per l'occasione del Comune. "*Il progetto* - afferma il sindaco Accardo - *ha permesso di ottenere risultati concreti e tangibili nell'ambito dell'economia locale. In merito alla ricostruzione post-sisma bisogna dire che in quest'ultimo quinquennio si è avuta un'accelerazione, con l'assegnazione di nuovi lotti edificatori e grazie alla distribuzione delle risorse disponibili. Inoltre, altre due importanti iniziative che questa amministrazione ha fortemente voluto e stanno avendo un ottimo riscontro sono: servizio civile per i giovani, già al secondo anno di svolgimento e il centro di incontro per le diverse generazioni vitesi." "Sono soddisfatto* - continua il sindaco - *degli obiettivi raggiunti. Tutto ciò mi ha comportato enormi sacrifici: ho trascurato i miei affetti e gli interessi personali, ma ne è valsa la pena*". Riguardo alle imminenti amministrative e alla sua ricandidatura, il primo cittadino vitese afferma: "*In questo periodo sto ricevendo notevoli pressioni da tanti vitesi per ricandidarmi per continuare a guidare il Paese. Da parte mia* - conclude - *sono pronto a spendermi ancora per la crescita e lo sviluppo della comunità vitese*. (*lu.pe.*)

Vita, quinto comune per la raccolta differenziata "PORTA A PORTA"

La "Belice Ambiente Spa" conquista il quinto comune dell'Ambito Territoriale Ottimale Tp2 per la raccolta "porta a porta" della differenziata. Il servizio di raccolta cosiddetto a spinta è anche iniziato nel piccolo comune di Vita, dopo che, mesi addietro, era stata avviata con successo a Gibellina, Santa Ninfa, Poggioreale e Salaparuta. Ad ogni famiglia sono stati consegnati quattro piccoli cassonetti per la raccolta di carta/cartone, vetro, plastica ed organico. L'ufficio tecnico della società ha diviso il paese di Vita in due zone, nelle quali - a giorni alterni - avviene la raccolta. "Il risultato del 65% raggiunto nei quattro comuni - ha affermato l'amministratore unico Francesco Truglio - da contezza della piena collaborazione dei cittadini attenti ai temi dell'ambiente e della possibilità di riciclare il riciclabile". Soddisfatto per il risultato raggiunto in questi primi due giorni di raccolta, "*L'impegno* - dice il vice sindaco Salvatore Salvo - *è quello di raggiungere nel giro di poche settimane le percentuali che già i comuni vicini hanno fatto registrare. E non certo per una questione di competizione ma per essere in linea con un programma che guardi con attenzione al rispetto dell'ambiente e alla possibilità di riciclare la maggior parte degli scarti dei prodotti che ogni giorno consumiamo*". Per il servizio "porta a porta" a Vita la "Belice Ambiente Spa" impiega due mini auto compattatori e sei uomini. Il conferimento dell'organico nei contenitori scarrabili avviene invece all'isola ecologica di Partanna per essere dopo trasferito presso la piattaforma ecologica di Alcamo.

Il nuovo Prefetto di Trapani visita il Comune

Il Prefetto di Trapani Stefano Trotta, nell'ambito degli incontri istituzionali programmati nei comuni della provincia, ha visitato il Comune di Vita. Ad accoglierlo nei locali del palazzo municipale il sindaco Antonino Accardo. All'incontro hanno preso parte, altresì, gli assessori della giunta, il presidente del consiglio, Pasquale Perricone, ed i consiglieri comunali. Ad accompagnare il Prefetto c'erano il comandante della compagnia dei carabinieri di Mazara del Vallo, il capitano Valerio Marra, ed il comandante la locale stazione dei carabinieri di Vita, il Maresciallo Angelo Bruno. (*lu.pe.*)

Selezionato dall'Unpli un progetto della Pro Loco Vitese

La Pro Loco Vitese assieme a quella di Palazzolo Acreide (SR) sono le uniche scelte dall'Unpli tra le pro loco siciliane per partecipare al progetto "SOS Patrimonio Culturale Immateriale" che prevedeva una selezione di località su tutto il territorio nazionale. Il Progetto, redatto dal volontario Vito Asaro e finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale, prevede la catalogazione dei riti e delle tradizioni degli altari di San Giuseppe, la festa della Madonna di Tagliavia e la festa di San Cosma e Damiano. Lo scopo e' quello di archiviare e tutelare lo straordinario "Patrimonio culturale ed immateriale" italiano. Le Pro Loco sono forse le uniche associazioni diffuse su tutto il territorio nazionale che continuano da oltre un secolo questa attività.
L'idea da cui è nata l'iniziativa dell'Unpli è scaturita dall'entrata in vigore, il 30 maggio 2006, della "Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale", dell'UNESCO.
Si riconoscono come patrimonio dell'umanità da tutelare le tradizioni orali intese come veicolo del sapere, le arti, le pratiche sociali, i riti e le feste, l'artigianato tradizionale, la conoscenza e le pratiche concernenti la natura e l'universo.
L'attività svolta istituzionalmente dall'Unpli ha perseguito proprio questi scopi contribuendo ad accumulare un'enorme esperienza in questo campo. "*Siamo orgogliosi* - afferma la presidente della Pro Loco Vitese Maria Scavuzzo - *di essere stati selezionati. Metteremo a disposizione dell'Unpli la nostra esperienza per contribuire a salvare il nostro grande patrimonio culturale immateriale*". (*ga.ba.*)

Il team Pro Loco Vitese

Consegnato il locale tecnologico alla Telecom per l'istallazione degli apparati ADSL

Alla presenza dei tecnici Telecom Martinico, Scalici e Messina, il sindaco Antonino Accardo ha consegnato le chiavi del locale tecnologico in cui saranno trasferiti tutti gli apparati Telecom e dove sarà installata la strumentazione per l'ADSL. "*Un Grande e significativo obiettivo perseguito con forza da questa amministrazione* – sostiene il presidente del consiglio comunale Pasquale Perricone – *che ci consentirà di uscire dal medioevo tecnologico e consentirà a privati, imprese e professionisti di poter competere alla pari con le altre realtà del territorio*". I tecnici Telecom hanno, inoltre, rassicurato che entro la fine del 2008 sul territorio vitese sarà attivo anche il servizio UMTS per la telefonia mobile. (*A. Tibaudo)*

Il baby consiglio incontra il Sindaco

Il sindaco Antonino Accardo ha ricevuto, presso i locali dell'Ente, i componenti del baby consiglio comunale (*nella foto*). Per l'occasione, i neo eletti, alunni dell'istituto comprensivo "Vito Sicomo", sono stati accompagnati dal dirigente scolastico, Caterina Buffa. Durante la visita, il baby sindaco ha chiesto la sistemazione del campo di calcetto ed i locali adibiti a spogliatoi, affinché vengano fruiti dai ragazzi vitesi. La richiesta è stata accolta dal Sindaco Antonino Accardo che ha ribadito che l'Amministrazione comunale continuerà, come ha già fatto in precedenza, a collaborare con l'Istituto scolastico per contribuire a portare avanti progetti e attività educative e culturali". L'attuale Baby consiglio comunale risulta composto dal sindaco, Monica Giglio, e dai consiglieri Vitalba Vattiata, Daidone Daniela, Caterina Buffa, Rossana Simone, Rosario Crimi, Rosalinda Grillo, Rosalba Internicola, Nanà Crimi, Liborio Maniaci, Vito Leo, Gaetano Buffa e Paolo Surdo. (*ro.lo.*)

Successo per la commedia dialettale "don Caloiru"

Con un auditorium strapieno è andata in scena la commedia dialettale in tre atti "don Caloiru" di Nicola Messina e Giovanni Vattiata. Grazie al grosso lavoro organizzativo svolto dalla Pro Loco Vitese e al patrocinio dell'Amministrazione comunale è stato organizzato uno spettacolo brillante e divertente che ha riscontrato il gradimento del pubblico. Nella foto i protagonisti dello spettacolo assieme al Sindaco, agli organizzatori e agli autori. Da sinistra: Maria Enza Simone (donna Rosina), Antonina Simone (donna Bettina), Daniela Gucciardi (Mara), Vito Asaro (Giulio), Gaspare Stabile (don Carmelo), Maurizio Genco (Stefano), Nicola Messina (regista e autore della commedia), Castrenze Palmeri (don Caloiru), Antonino Accardo sindaco di Vita, Salvatore Daunisi (Francesco), Giovanni Vattiata (autore), Rosanna Lombardo, Debora Salvo, Rosaria Lo Castro e la presidente della Pro Loco Vitese Maria Scavuzzo. (*ro.lo.*)

BUFFA
INDUSTRIA PER L'EDILIZIA
SISTEMI INNOVATIVI PER COSTRUIRE OGGI
ADESIVI - INTONACI - RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO - RESTAURO
RIVESTIMENTO FACCIATE - SISTEMI PER ISOLAMENTO TERMICO DI TETTI
TERRAZZE E PARETI - IMPERMEABILIZZANTI PER TETTI TERRAZZE E FONDAZIONI
BUFFA Via Auro Roccone, 2 - 91010 Vita (TP) Tel. +39.0924.955152 - www.buffasrl.it

Elezioni Regionali 13/14 Aprile 2008
Impegno costante a difesa dell'agricoltura
Rita Borsellino
la Sinistra l'Arcobaleno
Antonio Parrinello

TURISMO E SERVIZI
Montalbano Viaggi
Biglietteria Aerea - Marittima
Viaggi di Nozze - Crociere
Prenotazione Hotel - Pullman
Viaggi Religiosi
Via A. Lo Presti,66 - SALEMI
Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911
Autonoleggio con Conducente

ZUMMO GOMME
CONVERGENZA
EQUILIBRATURA
COMPUTERIZZATA
Autorizzato
TOYO MADE IN JAPAN
PIRELLI
GOODYEAR
MICHELIN
BRIDGESTONE
Via Napoleone Colajanni, 64
GIBELLINA (TP)
Tel. 0924 69956

Le nostre tradizioni religiose

La Settimana Santa a Salemi

Paolo Cammarata

Antico cerimoniale del Venerdì Santo nella vecchia Chiesa Madre

Più si va avanti negli anni e più si torna indietro coi ricordi che come foto in bianco e nero, flash luminosi o preziosi cammei, si materializzano fra occhi, mente e cuore tanto da farti quasi percepire ancora il suono delle parole, l'odore delle cose, il respiro delle persone che più ti furono care negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. Che sia un inganno lo intuisci solo perché, pur cercandole convulsamente, non trovi più le mani di tua Madre e di tuo Padre mai stanche, allora, di stringere le tue per darti sicurezza, conforto, speranza. Sai che è solo un sogno ma ugualmente cedi all'incanto di rivivere ancora una volta indimenticati episodi del passato, come quelli relativi alla Settimana Santa durante la quale nell'antica Madrice, con cerimonali estremamente coinvolgenti anche dal punto di vista scenografico, venivano rievocati episodi della Morte e della Resurrezione di nostro Signore.
Il Venerdì Santo, nella navata centrale della Chiesa, con le spalle rivolte all'ingresso principale, veniva assemblato un grande palco paludato di drappi neri sul quale, come sul Golgota, svettava una grande Croce nera alla quale era stato inchiodato un Crocifisso dagli arti superiori snodabili, in atteggiamento così realistico da sembrare un condannato a morte in carne ed ossa. Alle 15 in punto, dopo che il quaresimalista aveva commentato le sette parole pronunziate da Gesù durante la sua agonia, due sacerdoti, avvalendosi di due scale a pioli, nere anch'esse, poggiate ai due bracci della Croce recitavano la scena della deposizione. Con leggeri e cadenzati colpi di martello, quasi temessero di arrecargli altre sofferenze, schiodavano prima la mano destra, poi la mano sinistra ed infine i piedi del Crocifisso. Intanto due lunghe e robuste bende che la sostenevano sotto le braccia, srotolandosi piano piano lasciavano scivolare dolcemente la sacra immagine fino a terra dove alcuni addetti la componevano dentro la bara. Tutta la chiesa era addobbata coi paramenti del lutto. Tendine viola sulle altissime finestre irradiavano all'interno mistiche ombre surreali. Anche le tele e le statue poste sugli altari laterali erano coperte da drappi neri. Persino i batacchi delle campane venivano smontati o legati in modo che non potessero in alcun modo emettere rintocchi. Da allora fino alla Resurrezione in loro vece venivano fatte risuonare le "traccule", ingegnosi manufatti composti da tre tavolette di legno sovrapposte di cui la centrale fissa e munita di una sorta di manico. Agitandole con un movimento secco del polso dall'alto in basso e viceversa le due tavolette esterne, mobili, battevano su quella fissa emettendo un suono cupo, come strozzato. Infine arrivava il momento di trasportare il feretro dal Golgota alla tomba di Giuseppe d'Arimatea ruolo che, nella fattispecie, era affidato alla Chiesa di San Clemente, meglio nota come Sant'Annedda. Il Cristo morto era preceduto da due file di chierichetti che su vassoi o cuscini esponevano gli strumenti del martirio: la corona di spine, i chiodi, il martello, la lancia, la spugna imbevuta di fiele e d'aceto, il flagello, ecc… Seguiva una moltitudine di fedeli in atteggiamento partecipe e contrito.
Durante il percorso che attraversava le vie principali della città un tamburo foderato di panno nero, ad intervalli regolari, emetteva tre lugubri rombi ovattati cui faceva eco una lunga e straziante nota di tromba. Giunti in chiesa i "Congregati del giovedì" o dei "Mortificati" che sin dal 1692 con il loro saio nero e la simbolica corona di spine sulla fronte avevano l'onore di portare in spalla il cataletto, adagiavano il Cristo deposto ai piedi dell'altare dove una lunghissima fila di fedeli, così come per fortuna avviene ancora oggi, si recava per il rituale "bacia piedi".
Strettamente legata a questa cerimonia, anzi di questa l'atto finale, era poi la spettacolare funzione religiosa che, sempre nella Madrice, si svolgeva il giorno di Pasqua.
Un'enorme tela di colore vagamente violaceo sulla quale era dipinta una Deposizione di cui il tempo lasciava ormai indovinare solo sfumati contorni veniva issata, come lapide di tomba, in modo da nascondere ai fedeli l'intera abside centrale dal suo archivolto fino ai gradini della balaustra. Sostenuta da un ingegnoso sistema di tiranti e carrucole, come fitta nebbia offuscava la vista dell'Altare Maggiore, del folto gruppo di sacerdoti salmodianti sugli scranni del coro lasciando intravedere soltanto, quasi esitanti fuochi fatui, le tremule luci dei ceri. A mezzogiorno in punto, nell'istante in cui l'officiante esplodeva in un gioioso "Alleluia" e le campane di tutte le chiese suonavano a festa, l'apparatore, con un colpo da maestro, liberava le corde e lasciava che la grande tela si afflosciasse su se stessa facendo apparire, per lo stupore e la devozione dei fedeli, trionfante sull'Altare, una statua del Cristo risorto esaltata da una luce accecante. Commosso ognuno si prostrava baciando la terra e, finalmente, i ragazzini potevano correre a casa per mangiare il "cannatuni" (con un solo uovo per le donne e, forse nella convinzione che questi ultimi necessitassero di maggiori energie, rigorosamente con due per gli uomini) fino a quel momento tenuto fuori portata dalle mamme per evitare che i più golosi, assaggiandolo prima del tempo, contravvenissero al rigoroso digiuno prescritto a piccoli e grandi durante la Settimana Santa.

Una vita in giro per il mondo

Il sogno di Anna Scalisi Catanzaro

Il titolo è :" In Search of a Dream "(In cerca di un sogno), ma il suo sogno la nostra concittadina Anna Scalisi in Catanzaro lo ha pienamente realizzato visto che, stando alla sua autobiografia non ancora tradotta in lingua italiana, nella sua vita, anche grazie alla sua professione, ha potuto visitare ogni angolo della terra traendo da ogni Paese e da ogni etnia gli spunti necessari per scrivere un fantasmagorico diario dei suoi viaggi del quale, non senza una punta d'invidia, riportiamo l'introduzione.

Sono nata a Salemi, una bellissima cittadina della Sicilia, dove sono cresciuta, sono andata a scuola ed ho trascorso la mia giovinezza in un sano ambiente familiare. Dopo il diploma ho sposato Thomas Catanzaro, un simpaticissimo giovane di Brooklyn, N.Y., che visitava l'Italia per la prima volta. Così mi sono trasferita negli Stati Uniti per cominciare una nuova vita col mio caro marito ed allevare cinque carissimi figli. Vivo a Whitestone, N.Y. ed in Boca Raton (Florida) e godo di una vita privilegiata. Ho sempre sognato di viaggiare per vedere il mondo e ce l'ho fatta. E' stato nel 1972 quando per un caso fortunato incominciai a lavorare part time per un nostro carissimo amico di famiglia, il Signor Mario Donatelli, proprietario della grande Agenzia di viaggi "The Williamsburg Travel Bureau" in Flishing, Queensm N.Y. Per più di 30 anni ho viaggiato moltissimo quasi in tutto il mondo visitando sei Continenti, attraversando tutti gli Oceani e fotografando tutte le meraviglie del mondo. Ho sempre viaggiato con guide esperte che hanno condiviso con me ed i miei colleghi la cultura e la conoscenza della loro terra e sono grata a tutti coloro i quali mi hanno consentito di vedere cose che avevo solo letto nei libri o visto in televisione. Certe volte mi sembra un sogno, una visione od un lontano ricordo ma le foto dei miei albums testimoniano che è stato tutto vero. Spesso mi chiedono quale sia stato il posto più bello da me visitato e sempre ho risposto: "tutti", perché tutti hanno avuto un loro fascino particolare. Ogni posto è stato diverso dall'altro: la cultura, la storia, la religione, i miti le leggende, i panorami sono stati diversi l'uno dall'altro per non parlare delle persone che con un sorriso od un gesto hanno reso in dimenticabile il soggiorno in questo o quel posto. Non per niente si dice che uno sguardo, un sorriso o un abbraccio sono gli stessi in qualunque lingua.
Ho visitato la grande Muraglia Cinese, le Piramidi d'Egitto, l'Acropoli di Atene, il Cristo Redentore di Rio de Janeiro, la Rigoletta di Buenos Aires, San Cristobal Hill a Santiago del Cile, la stupenda Moschea Blu di Istambul. Sono stata al Bustan Palace Hotel a Muscat (Oman), nel Grande Hotel Palazzo a Sun City (Johannesburg), nello spettacoloso Hotel Atlantis a Paradise Island (Bahamas). Ho visitato lo stupendo tempio Buddista Borobudu a Giacarta, nell'Isola di Giava. Sono stata ad Aqaba, a fare il bagno nel Mar Rosso, ho visitato Gerusalemme, Betlemme, Nazareth, la Via Dolorosa, il Calvario, il Mar di Galilea, il fiume Giordano. Ho contemplato il magnifico Taj Mahal ad Accra ed ho assistito allo straordinario spettacolo di una cremazione avvenuta sul Sacro Gange a Vanarasi. Sono stata a Mosca, a St. Petersburg, Parigi, Londra, Madrid, Lisbona, Budapest, Amsterdam, Praga, Vienna, Colonia, Reykiavick, Monte Carlo, Ginevra, Helsinky, Siviglia, Cadice, Barcellona, Bratislava, Copenhagen,, Roma e tutte le più belle città italiane. Sono stata in Australia dove ho visitato Sydney, Camberra, Melbourne e l'Isola Philip. Sono stata altresì la Nuova Zelanda dove ho visitato il villaggio dei Mahori, Mount Cook, Queenstown e l'incantevole Milford Sound. Ho visto anche l'Indonesia, la Malesia, il Giappone, la Tailandia, l'India il Nepal. Sono stata a Hong Kong, Bangok, Macao, Singapore, Bali, Tokio, Pechino, Shangai, Kuala Lampur, New Deli, Katmandu Bahrain Petra, Il Cairo la Tunisia, Marrakkesh, Casablanca, Rabat, Fez. Ho visitato le Cascate del Niagara, la grandissima cascata Iguazzu tra Argentina, Cile e Paraguai, e la maestosa cascata Golden in Islanda. Ho visitato l'esotico Lago Nakuro nel Kenia dove migliaia di fenicotteri rosa posandosi sulle acque offrivano uno spettacolo che rimarrà dentro di me per tutto il resto della vita. Ho attraversato tante volte il Canale di Panama, ho assistito alla parata dei pinguini in Australia, nell'Isola Philip, in Tasmania. Ho sentito il boato di un iceberg precipitare nelle gelide acque dell'Alaska ed ho fatto una gita sulla slitta trainata da dodici cani durante una visita nel Mare di Bering. Ho ammirato i grandi ghiacciai dell'Alaska e della Scandinavia ed ho visitato le più belle spiagge del mondo. Sono stata in quasi tutte le isole dei Carabi e delle Haway, a Vancouver, nelle Canarie, a Capo Verde, Madera ed in tutte le isole del mediterraneo. Ho visitato le miniere d'oro del Sud Africa, l'industria delle perle a Palma di Majorca, le miniere di sale sulle montagne di Bogotà ed ho ammirato stupendi negozi di smeraldi e diamanti in Brasile ed in Colombia. Ho visitato le saline di Trapani. Sono stata nei teatri, Opera House e Cabaret più importanti del mondo ed ho avuto la fortuna di ammirare i grandi capolavori dei più famosi Pittori e Scultori nei più noti musei del mondo. Ho visto gli antichi ruderi dei Romani, dei Greci, degli Aztechi, dei Maya, degli Egiziani e degli Ayutthaya, antica capitale della Tailandia.
Nel mio libro "In Search of a Dream" ho scritto solo la metà delle cose che avrei voluto e potuto dire e questa mia esperienza voglio condividerla con quanti desiderano conoscere meglio questo nostro meraviglioso pianeta.

Anna Scalisi Catanzaro (fu Salvatore)

L'angolo della poesia

Salemi di petra

Si ogni lignu forti torna cinniri,
la rocca purviri puru po' turnari.
La petra campanedda un si ci criri,
li seculi ch' a vistu surpassari.
'Ntagghiati di li mastri ancora viri,
balati cu' li attuna seculari.
Culonni di chiesi matri spiri,
spiri chi 'nta l'eternu sì, ponnu durari.

'Ntagghi di porti veru di taliari,
cu' l'architrava ditti comu miri.
Piluna chi quant'àppiru a lavari
e l'acqua nun l'à fattu alliciniri.
Funtani pi' l'armali abbivirari,
chi ancora sunnu 'ntatti comu ciri.
Sta petra tutta cu stesi a 'ntagghiari,
la purviri di l'ossa app'à spiriri.

Totò Gandolfo

Segesta Immobiliare
Corso Dei Mille n. 33 –SALEMI- Tl. 0924/982266
Cell. 380/4579123 E-mail: segestaimmobiliare@libero.it
Indirizzo internet: http:// www.immobiliaresegesta.it

Salemi
Via Marsala
Cedesi Attività Pizzeria / Ristorante Locale mq. 100, + Veranda Esterna + deposito, interamente attrezzato, Forno elettrico, Parcheggio, ottimo avviamento commerciale (licenza comm. lettera A). Trattativa riservata.

Affitta
C/da Bagnitelli
Salemi TP
Villa unifamiliare, piano rialzato vani 3 cucina + living soggiorno, bagno, giardino-parco + autorimessa-magazzino

ANTA s.a.s
Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)
GS
di Angelo Crocetta
Sa cosa voglio.

Una vicenda storica della Salemi della seconda metà dell'ottocento

I tumultuosi amori del monaco Abbate

Giovanni Calvitto

Salemi, primavera del 1875. Maldicenti insinuano che il monaco Abbate, dell'Ordine Carmelitano, la notte, invece di abbandonarsi tra le braccia di Morfeo, il dio dei sogni, onora con la perpetua l'altare di Venere, dea dell'amore. Il pettegolezzo anima la conversazione nei circoli, nei salotti e nelle famiglie. Delle maldicenze viene informato il frate il quale, invece di allontanare da sè la giovane e graziosa domestica, indossa i panni dell'investigatore sperando, in cuor suo, di appurare la fonte di tale malignità. Il suo primo (ed ultimo) sospetto cade sui componenti della comunità religiosa protestante che reagirebbero, a suo avviso, in modo così infame alle verità cattoliche più volte enunciate dal monaco nei suoi sermoni. Sospetto sostenuto, peraltro, dal fatto che i giovani di bottega dei sarti Sportelli *(li custurera Spurteddi*), noti protestanti, intonano al passare del carmelitano allusive e licenziose canzoni che divertono gli ascoltatori, ma offendono la dignità del religioso.

Il povero monaco, nervoso, ansioso e in preda ad una persistente insonnia, si impone di non percorrere più la via Maestra per evitare la sartoria degli sciagurati propalatori di falsità religiose e di odiose menzogne sulla sua persona, bugie che gli hanno reso la vita difficile. Un rancore, quello del monaco, che a poco a poco si tramuta in odio non solo nei confronti di chi manifesta più o meno velatamente l'appartenenza alle chiese separate che contestano le verità cattoliche, ma anche contro coloro i quali per amicizia o per rapporti di lavoro frequentano i protestanti e vengono, pertanto, anch'essi accomunati ai "figli del diavolo". Spinto dal bisogno di sfogare la rabbia che gli tormenta la vita, decide di infliggere a tutti i suoi nemici protestanti, quando si presenterà l'occasione, "una giusta punizione". Il monaco intuisce che le istituzioni non si schiererebbero mai contro la unica e vera Chiesa cristiana e pertanto non incontrerebbe ostacoli a portare a compimento una legittima ritorsione. Ormai vendicarsi è il suo chiodo fisso. Non vede l'ora di smettere per qualche tempo la tonaca e indossare i panni del giustiziere. La favorevole occasione si presenta alcuni mesi dopo con la programmata visita a Salemi del ministro di fede protestante Giuseppe Fasulo, visita programmata dai sarti Sportelli e dalla comunità riformista che intende procedere sia alla evangelizzazione dei salemitani sia all'apertura di un luogo di culto dove celebrare i propri riti. La notizia dell'imminente arrivo del Fasulo viene riferita al monaco Abbate mentre questi si trova nei locali del circolo di conversazione che ha sede in piazza San Francesco. Per il focoso religioso dell'ordine Carmelitano, la venuta a Salemi di quel "figlio del diavolo" è una occasione irripetibile che va sfruttata, un segno che gli piove improvvisamente dal cielo e al quale non può permettersi di disubbidire. Organizzare una protesta contro la presenza del Fasulo non è né difficile né impegnativa. Ha lavorato tanti mesi per mettere insieme uomini e, si dice, anche armi. Basta un segnale, un fischio come s'usa dire, e le squadre sanno come e dove ritrovarsi. La grande manifestazione viene organizzata nei minimi dettagli durante la notte che precede l'arrivo del predicatore evangelico. Lo stesso monaco assiste e approva il programma. La mattina successiva gli uomini del religioso arrivano alla spicciolata nei pressi del Collegio mentre il carmelitano celebra Messa nella chiesa della Concezione. Poi vengono raggiunti dal religioso e radunati nel largo di Santa Chiara. Il monaco Abbate è fremente e non vede l'ora di dare il via al tumulto. Si rifiuta di ascoltare gli accorati appelli dei sacerdoti Orlando e Baviera i quali, con molta umiltà, tentano di calmare gli animi e di ricondurre il monaco e i suoi seguaci alla ragione, Ma il monaco non accetta appelli di pacificazione e li rifiuta così come aveva rifiutato i benevoli consigli di quasi tutto il clero salemitano. Si mette alla testa del corteo e lo guida verso gli obiettivi e le persone che dovranno pagare il prezzo per le arrecate offese. Al grido di morte ai "vancilisti" viene presa di mira per prima la sartoria degli Sportelli. Un'orda inferocita di persone schierate col monaco sfoga la rabbia accumulata nei mesi precedenti e incitata da mestatori che si sono intrufolati nei gruppi allo scopo di creare disordini per altri motivi, non si concede momenti di tregua. Malmenati e feriti titolari e lavoranti, il laboratorio viene messo a soqquadro. Gli esagitati appiccano il fuoco a tavoli, suppellettili e vestiti. Poi, dopo un fallito tentativo di forzare il blocco formato da volontari armati in via della Giudecca, procedono verso valle dove assaltano il pastificio di Paolo Ingoglia, anch'egli appartenente alla comunità protestante. Il titolare è costretto a fuggire attraverso i tetti, ma viene intercettato e malmenato. Il laboratorio dell'Ingoglia, dopo il saccheggio, viene sottoposto ad un tentativo di incendio che però, forse per la fretta di quei delinquenti, non si sviluppa. Le scorribande delle squadracce, oramai senza controllo, infliggono analoghe punizioni a tutti quelli che sospettano di appartenere alla chiesa evangelica.

Ex convento Carmelitano

" In quel tumulto- scriverà il Catania- non si vide lucerna di carabiniere" .

Il pastore Fasulo rimane prudentemente dentro la locanda le cui uscite sono controllate da alcuni soggetti con intenzioni aggressive. Tra questi il monaco che non ha ancora sbollito la sua rabbia, anzi il suo odio, nei confronti di chi ha infangato il suo onore.

Improvvisamente nella piazza compaiono tre uomini armati, persone che "contano". La folla, nel vederle, ammutolisce e apre un varco per lasciarli passare. Senza incontrare ostacoli, entrano nella locanda, rasserenano l'impaurito Fasulo e poi lo accompagnano alla vettura in partenza per Trapani. In piazza silenzio assoluto, nessuno fiata. Non appena partita la vettura col pastore evangelico a bordo, i due personaggi si rivolgono al monaco e compagni e gli intimano di smetterla con la "cagnara".

Obbediscono.!

Storie e credenze popolari

Il fantasma

Non era ancora scoppiata la guerra del 1940 e noi ragazzi che abitavamo ai "Riformati" ci eravamo imposti una sorta di coprifuoco senza che nessuno ce lo avesse chiesto. Improvvisamente abbiamo deciso di sospendere i nostri giochi non appena cominciava a farsi buio perché eravamo impauriti dalla presunta presenza di un fantasma che nottetempo, secondo i discorsi che facevano gli adulti, si aggirava nei pressi del cimitero. Qualcuno addirittura sosteneva di averne percepito la presenza vicino al cancello di ingresso del camposanto. Chiaramente le "apparizioni" si verificavano nelle ore, diciamo così, di libera uscita dei fantasmi dai loro luoghi di riposo, cioè a notte fonda. Ma noi ragazzini di sei-sette anni, timorosi di fare spaventosi incontri, ai primi segni del calar della notte smettevamo di rincorrerci o di dare quattro calci alla palla di pezza (quelle di gomma erano un irrealizzabile sogno) e cercavamo rifugio nel posto più sicuro e protettivo: la nostra casa.

In quei tempi (forse bisogna averli vissuti per comprendere fatti come questo) la gente era superstiziosa e dava importanza a piccoli e insignificanti "strani segnali " sui quali costruiva fantasiose storie che facevano per alcuni giorni il giro del quartiere e poi nessuno ne parlava più. A scatenare la nostra paura, abituati come eravamo a non sentire alcuna difficoltà a giocare anche col buio e qualche volta a rincorrerci fin dentro l'ingresso del camposanto, erano alcune notizie che gli adulti si scambiavano e alle quali sembrava dessero importanza. Si raccontava, infatti, che i due affossatori del cimitero salemitano, mastru Petru Romano e il suo aiutante mastru Turi, nell'assolvere i loro compiti quotidiani, una mattina, appena ripreso servizio, si sarebbero accorti che la lastra di marmo posta a copertura di una tomba era di poco spostata a sinistra. I due prudenti affossatori, muniti di scale, scesero all'interno della fossa, ispezionarono le casse funebri con pignolesca attenzione, ma non trovarono nulla che desse adito a sospetti. Tutto era regolarmente a posto, sigillato e senza alcun segno di tentata o compiuta effrazione. Il leggero spostamento della pietra tombale poteva essersi verificato durante la pulizia effettuata dal personale che periodicamente veniva destinato a questo compito e poi, per distrazione, non rimessa a posto.

La notizia della "balata" rimossa varcò, in men che non si dica, i cancelli e i muri del camposanto (allora questo tipo di notizie avevano celerissima diffusione) e cominciarono le fantasiose chiacchiere e le assurde ipotesi, sostenute anche dal silenzio degli affossatori che non si sbilanciavano più di tanto, silenzio che veniva interpretato come conferma che qualcosa sotto sotto ci doveva essere. Tra i commenti, il più gettonato fu quello che nella tomba alcuni decenni prima era stata sepolta una ragazza morta di crepacuore perchè i suoi familiari fecero di tutto per mandare a monte una sua storia d'amore con un giovane che non ritenevano degno di impalmare la loro figliola. Ricordo perfettamente anche l'uso che si faceva nei commenti del verbo siciliano "appattari" a proposito delle proprietà del giovane che non si "appattavano" con quelle più cospicue che la ragazza avrebbe ricevuto in dote. Il sogno della ragazza, però, sembrava che stesse per concludersi, volenti o nolenti i genitori di lei, come lei aveva tanto desiderato. Ma così non fu perché una mattina si sparse la voce che il giovanotto, non si sa per quale motivo, scomparve. La ragazza, addolorata da quell'inspiegabile abbandono, si ammalò gravemente e dopo circa un anno morì. Si raccontava che dallo spiraglio che s'era aperto nella tomba, di notte usciva il fantasma di lei che si aggirava senza meta alla disperata ricerca dell'uomo a cui aveva giurato amore e fedeltà. Quel fantasma di cui tanto si parlava, rovinò le nostre gioiose serate di ragazzini animati, com'era giusto che fosse a quella età, dalla voglia di divertirsi.

Vera o inventata fosse quella tormentata storia d'amore, generò un fantasma che alimentò per qualche settimana la conversazione "balcone a balcone" per poi sparire definitivamente dall'agenda dei quotidiani bla-bla-bla del vicinato. Per noi ragazzi, però, si preparava una più grossa fregatura. Non ci è stato dato il tempo di riprendere confidenza col buio, di ritornare ai nostri giochi come avveniva fino a qualche tempo prima, perchè si erano verificati fatti nuovi e molto gravi che costrinsero i nostri genitori ad imporci di rientrare a casa prima che calasse la sera. E non avevano tutti i torti di essere esigenti e severi caso mai ci fossimo permessi di disubbidire. Si era scatenata una grande tragedia: LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

(*gi.ca.*)

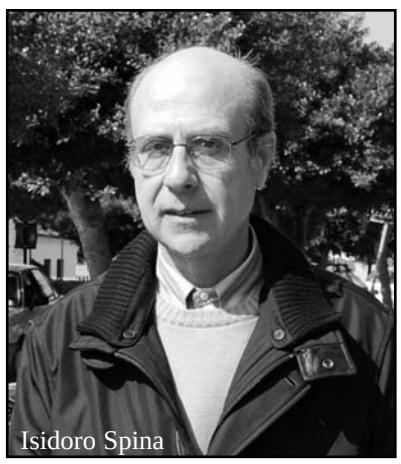
Santa Ninfa: analisi di Isidoro Spina sull'attività amministrativa

Il centro sinistra che ha amministrato in questi anni non si è contraddistinto per efficienza ed operosità ed alle spalle lascia il vuoto di tutte le occasioni mancate. Un'occasione mancata è quella di dare un senso al centro polivalente, realizzato nella zona artigianale. Il gigante di ferro e cemento, è stato ideato, progettato, finanziato e costruito per essere al servizio di tutte le imprese presenti sul territorio. Doveva essere il centro per aggregare e dare visibilità alle diverse anime imprenditoriali e alle eterogenee produzioni locali, in primo luogo quelle artigianali ed agricole. Nell'idea iniziale, doveva dare maggiore impulso alla creatività delle imprese di Santa Ninfa, che sempre si sono contraddistinte per l'inventiva e la capacità di sviluppo. Questa era anche l'idea di chi ha finanziato il progetto, ma purtroppo dai sogni ci si sveglia spesso bruscamente. Da vetrina di prodotti tipici la struttura si è trasformata nella cattedrale della società che gestisce i rifiuti. Infatti, con enorme sorpresa dell'opposizione, la mega struttura, per decisione della giunta, ospiterà gli uffici della Belice Ambiente, venendo meno alle motivazioni per le quali era stata costruita.

A parte, l'ultimo gradito regalo, abbiamo concesso all'ATO in comodato "per legge gratuito" gli automezzi, che i cittadini di Santa Ninfa, avevano acquistato, e come se ciò non bastasse la vittoria innanzi al TAR rischia di non portare benefici reali ai cittadini, se il Sindaco non alza la voce in sede di Assemblea. In ultimo, prima di ricalcolare la tariffa per l'anno 2005, la società che gestisce il servizio ha già inviato le cartelle di pagamento per l'anno 2006, venendo meno a quanto dichiarato nel proprio business plan. Guarda caso nessuno si accorge di queste contraddizioni, tranne i rappresentanti dell'opposizione. Purtroppo, però, se non si interviene celermente, i cittadini di Santa Ninfa rischiano di essere schiacciati dal peso del caro spazzatura.

Ebbene, c'è un filo di incoerenza tra quanto affermato dal Sindaco circa la vicinanza alle esigenze dei cittadini e la rinsaldata prassi di accettare all'unanimità tutte le delibere approvate in seno all'As-semblea dei Soci della Belice Ambiente SpA".

Altra contraddizione è la famosa questione dell'indicizzazione dei contributi erogati per la ricostruzione post terremoto. L'ente comunale ha stabilito che l'erogazione del contributo agli aventi diritto avvenga in misura ridotta rispetto a quella imposta dalla legge. In pratica, mentre l'art. 4/bis del Decreto Legge n. 299/78 così come modificato dalla legge n. 120/87 dispone che il costo di intervento per la determinazione del contributo è fissato semestralmente con Decreto del Ministro dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 4 della legge 29 aprile 1976 n. 178, e successive modificazioni, e si applica a tutte le assegnazioni disposte nel periodo di riferimento, ed in tal senso tutti i Comuni della Valle del Belice erogano il contributo di ricostruzione nella misura prevista dal D.M. in vigore al momento dell'erogazione, invece a Santa Ninfa, il contributo per la ricostruzione è erogato nella misura prevista dal D.M del 1998.


Isidoro Spina

In tutte le situazioni enunciate, che rappresentano una sintesi delle profonde antinomie che hanno contraddistinto il governo locale in questi cinque anni, l'UDC di Santa Ninfa ha scelto chiaramente di continuare ad operare per la difesa degli interessi generali. I consiglieri comunali dell'Unione di Centro, unitamente ai consiglieri comunali appartenenti a Forza Italia, con il sostegno di un gruppo di simpatizzanti hanno proposto interrogazioni, emendamenti ed ordini del giorno, per richiamare l'amministrazione a governare il territorio.

Sul centro polivalente, come sempre, l'amministrazione ha adottato il provvedimento con delibera di giunta, senza passare per il consiglio comunale. Il tutto legittimamente, ma senza tenere conto che, solo il dialogo ed il confronto, avrebbero potuto dare un senso ad una megastruttura che rischia adesso di essere un'antitesi vivente.

Sulla questione ATO, in diverse occasioni, i consiglieri comunali dell'UDC hanno cercato di portare l'amministrazione ad una visione realistica del problema. Infatti, a loro avviso, solo una transazione, che tenga conto della vittoria innanzi al TAR del Comune, potrebbe evitare che le tasche dei cittadini santaninfesi siano svuotate da una tariffa che solo formalmente è tale, ma che di fatto resta una tassa, avvertita sempre di più come ingiusta dalla collettività.

Infine, occorre evidenziare come, più volte, l'opposizione, e segnatamente i consiglieri dell'UDC, ha chiesto che il Sindaco relazionasse in consiglio comunale sulla situazione post-terremoto, anche al fine di rendere edotti i consiglieri su una tematica che incide profondamente sulla situazione economica e sociale del paese. Da cinque anni si aspetta invano.

Come si può leggere tra le righe, in questi anni, l'UDC ha posto in essere un opposizione costruttiva, fatta di atti ed interventi al solo scopo di migliorare il rapporto tra politica e cittadinanza e di governare il territorio tenendo in considerazione le esigenze di tutti i cittadini. Purtroppo, la coalizione di centro sinistra, forte dell'ultima vittoria elettorale, si è trasformata in un muro di gomma impenetrabile, si è trincerata dietro il gioco dei numeri, alzandosi al di sopra di tutti, vivendo di rendita, senza pensare al futuro del Paese.

Questo stato dormiente, può essere rimosso solo dai cittadini con il loro voto.

In molti speravano in un'implosione della maggioranza, anche alla luce delle dichiarazioni contenute nel documento del Direttivo del Circolo Comunale de "La Margherita D.L.", di qualche tempo fa, ma la gestione del potere ha fatto da collante. Con senso di responsabilità, l'UDC di Santa Ninfa sta lavorando per costruire una coalizione, forte e libera, alternativa al centro sinistra . Una coalizione forte perché basata su idee concrete e fattibili per rilanciare la situazione economica, sociale e politica del paese. Una coalizione libera perché non schiava di interessi di singoli personaggi, ma dedita ad amministrare per il bene comune. Una coalizione civica, perché aperta a tutti coloro che sono stanchi delle promesse elettorali, ma vogliono programmi chiari su cui la gente può scegliere e decidere. Non è ancora il tempo di programmi, ma l'UDC di Santa Ninfa può anticipare, che per quanto riguarda le proprie posizioni all'interno della coalizione alternativa al centro sinistra, intende farsi promotore: di iniziative che vedano le famiglie finalmente al centro della attività amministrativa; di idee per i giovani quali speranza su cui costruire il futuro; di proposte concrete per difendere tutte le tradizioni storiche e di ispirazione cristiana che un tempo erano presenti sul territorio; di progetti che consentano a tutte le imprese locali di diventare il motore propulsore per il rilancio dell'economia del paese.

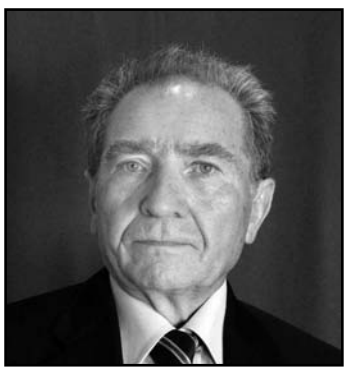
Isidoro Spina
UDC Santa Ninfa

Gibellina: Attività dell'agenzia di sviluppo fondata da Lorenzo Barbera

Il CRESM

Il CRESM è una associazione (riconosciuta), che opera da circa 30 anni nel territorio del Belice che in altre parti della Sicilia e del Meridione. A fondarla nel '73 è stato Lorenzo Barbera con alcuni collaboratori che venivano dall'esperienza del Centro Studi e Iniziative di Danilo Dolci, con il quale avevano condiviso le battaglie per lo sviluppo del Belice (le dighe, la pianificazione popolare, le cooperative agricole e artigianali, etc). Dall'esperienza con Dolci il CRESM ha mutuato l'impegno per la partecipazione dal basso allo sviluppo locale, ha formato generazioni di Agenti di sviluppo che hanno poi svolto la loro attività sia dentro che in relazione con le amministrazioni pubbliche e le forze economiche. Ad esempio a partire dal 1996 sono stati formati solo in Sicilia circa 80 agenti di sviluppo che per la maggior parte hanno operato in varie province promuovendo Gruppi di Azione Locale (Programma LEADER +), Patti territoriali, Patti per l'agricoltura o altri strumenti di concertazione. A voler dare una definizione di cosa è il CRESM probabilmente dovremmo definirlo una vera Agenzia di sviluppo che lavora in vari territori o in vari settori con l'obiettivo di far emergere innanzi tutto una visione condivisa di sviluppo e sulla base di quella visione organizzare e concordare un vero piano d'azione con precise responsabilità pubbliche e private.

L'efficacia del nostro lavoro è in gran parte basata su questo metodo, che inevitabilmente è diverso dall'impostazione prevalente di tipo dirigista in cui dei soggetti



pubblici (Regione, province, o Amministrazioni locali) decidono una linea di sviluppo da seguire e solo successivamente, e nel migliore dei casi, concordano con altri attori (economici, sociali, etc) le modalità con cui raggiungere l'obiettivo. Seguendo il nostro metodo in tempi recenti abbiamo lavorato (insieme ad altre agenzie di sviluppo) per la nascita e lo sviluppo del Distretto vitivinicolo della Sicilia Occidentale, che è stato pensato come strumento di dialogo e crescita, incubatore e volano di idee per tutta la filiera vitivinicola e il territorio delle province di Trapani e Palermo. Venendo a tempi ancora più recenti questo metodo ci sta consentendo di coalizzare tutti gli attori dei territori che si affacciano sul Golfo di Castellammare e che hanno a che fare con il mare e con la costa (pescatori, enti pubblici. Ass. di categoria, operatori turistici, etc) per concordare insieme un modello di sviluppo sostenibile per pesca artigianale, ma più in generale per tutte le attività che impattano sulla fascia costiera (dalla gestione delle acque reflue, alla pesca di frodo, etc). In ambito sociale questo metodo ci ha consentito di ottenere dei risultati importanti in termini di inclusione sociale ad esempio degli immigrati a Mazara del Vallo, permettendo loro di avviare delle attività imprenditoriali in proprio, cosi come per i detenuti a Palermo, per i quali siamo riusciti a creare un circuito di relazioni territoriali con imprese ed enti pubblici che sta consentendo il loro reinserimento lavorativo.

La diversità delle attività che portiamo avanti d'altronde si coniuga con l'obiettivo dell'integrazione fra i vari settori (dal sociale, all'economico, all'ambientale, etc) che abbiamo sempre considerato un requisito fondamentale per lo sviluppo "armonico" dei territori. In questi giorni e in previsione dei nuovi Fondi Strutturali per la Sicilia dal 2007 -2013 stiamo avviando, a Gibellina, una nuova tornata di formazione per Agenti di Sviluppo Locale (per laureati) e per Esperti nella Internazionalizzazione delle imprese agroalimentari (diplomati e laureati). Con l'aiuto di questi giovani che affiancheremo alle Amministrazioni Pubbliche e alle imprese del nostro territorio, tenteremo di aiutare la Valle del Belice a dotarsi di nuovi strumenti di sviluppo e a chiudere definitivamente con la stagione del dopo-terremoto. Tutte le iniziative del CRESM si possono approfondire sul sito www.cresm.it

Alessandro La Grassa
Presidente del CRESM

Seminario sui fondi strutturali in agricoltura

Un seminario d'informazione, dal titolo "L'agricoltura siciliana nei fondi strutturali 2007-2013", si è tenuto presso i locali del museo civico del centro belicino gremito di partecipanti. Ai lavori hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco Vito Bonanno e alcuni esperti del settore, tra cui: Fabio Foraci, Dario Cartabellotta, Gaetano Cimò, Paolo Girgenti, Salvatore Gufo, Giuseppe Sparta e Fabrizio Viola. Moderatore Alessandro La Grassa, presidente del Cresm di Gibellina. L'iniziativa è stata promossa dal Distretto vitivinicolo della Sicilia Occidentale, Trapani-Palermo, in collaborazione con il comune di Gibellina e l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.

Assestamenti nella politica gibellinese

Avvicendamenti in Giunta e in Consiglio comunale ed assestamenti degli equilibri tra le coalizioni a Gibellina. Se ne parlava da tempo ma l'ufficializzazione è avvenuta nella seduta consiliare del 12 marzo u.s. Escono due assessori dalla giunta, Mimmo Bonanno e Nino Tramonte sostituiti da due consiglieri comunali, Giacomo Bonanno e Antonino Plaia. I due consiglieri che subentrano per surroga sono l'ex sindaco Giovanni Navarra e Giuseppe Ferro. I movimenti in seno al consesso civico e alla squadra assessoriale del sindaco Bonanno coincidono con il rinnovo delle cariche dirigenziali dell'UDC gibellinese. A guidare il partito di Casini è stato scelto il consigliere comunale Giuseppe Parisi eletto nella lista di opposizione. Ad affiancarlo nel direttivo ci sono anche altri due consiglieri comunali, Salvatore Palermo e Francesco Lombardo pure loro eletti nelle file dell'opposizione. L'unico consigliere comunale uddiccino vicino alla maggioranza è Vincenzo Ienna. Il Sindaco Vito Bonanno non sembra avere un rapporto di piena fiducia e collaborazione con il locale partito centrista e ha approfittato della seduta consiliare per lanciare dei messaggi concilianti. Ha fatto gli auguri ai nuovi dirigenti, ha ricordato di essersi candidato con l'UDC alle politiche del 2006 e ha affermato di ritenersi, quindi, vicino al partito e di aspettarsi pertanto di essere invitato agli incontri. Il consigliere Giuseppe Parisi ha però risposto in modo freddo all'invito del Sindaco. (ga.ba.)

Descubrir, Sergio Pausig

Descubrir, scoprire o riscoprirsi è la mostra che il museo d'arte contemporanea di Gibellina inaugurerà il 29 marzo alle ore 18.30 all'interno delle sue sale, a cura di Francesco Gallo ed in collaborazione con la Tolouian Art Gallery di Palermo.
Descubrir, Sergio Pausig, è una sorta di antologica su questo artista veneziano di origine ma palermitano di adozione, dal momento che dal 1996 opera e vive a Palermo.
Pausig è un artista sui generis e apparentemente estraneo alle presenti realtà contemporanee dove l'arte diventa spesso seriosa, troppo sociale o troppa provocatoria. Nella maniera "provocatoria" di Sergio Pausig è presente un puro decorativismo che si trasforma in paesaggi visionari e invisibili, forse quegli stessi paesaggi che lo scrittore Italo Calvino ha tanto raccontato e tanto immaginato nelle sue Città. Pausig li ri-immagina, li ri-anima e li ri-fa suoi attraverso la mis en scene di architetture, di elementi naturali e artificiali, mantenendo sempre quella riconoscibilità e nel contempo ri-echeggiando e ri-esaltando la melanconica tradizione pittorica veneziana arricchendola altresì di quella preziosità iconografica del tipico immaginario siciliano.
A colloquio con Ornella Fazzina, critico e storico dell'arte, davanti ad una tela dell'artista così si discute e così si conviene: "*è come trovarsi dinnanzi a luoghi sospesi tra cielo e terra ricchi di figure fitomorfe intrise di una luminosità che anima continui giochi di trasparenze. Pausig offre la possibilità all'osservatore di ampliare la sfera del sensibile legando l'arte all'incognita, all'imprevisto, all'impossibile per varcare i confini noti e perdersi in un altro mondo: quello della più alta e sofisticata poesia, che nell'eleganza delle forme racchiude il proprio sguardo interiore e una profondità dell'esistenza che percorre la strada del sogno, creando le basi per una metafisica dell'immaginazione*".
La mostra contribuisce e continua ad arricchire la programmazione annuale di un Museo che si presenta ancora una volta, malgrado il non-interesse dei nostri amministratori regionali e provinciali, un contenitore educativo, funzionale e sperimentale della nostra Sicilia.
La mostra è fortemente voluta e sostenuta dall'amministrazione comunale ed è aperta al pubblico dal martedì al sabato dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:00.

Giuseppe Maiorana

San Giuseppe: tradizione a confronto tra Puglia e Sicilia

Domenica 9 Marzo 2008 la Pro Loco Salemi, la Pro Loco Vitese e il Comitato Provinciale UNPLI Trapani hanno partecipato alla manifestazione tenutasi a Lizzano (TA), in Puglia, dal titolo "Tavole di San Giuseppe: tradizione a confronto tra Puglia e Sicilia". Numerosi al convegno gli interventi delle Pro Loco tarantine che hanno descritto le tipologie delle loro strutture, "le tavole", realizzate in onore di San Giuseppe. Per la Sicilia sono intervenuti i volontari del servizio civile nazionale, Barbara Palermo (Pro Loco Salemi) e Vito Asaro (Pro Loco Vitese), raccontando, supportati dalle immagini, le rispettive tradizioni e le usanze legate al culto di San Giuseppe. Diverse le espressioni e il concretizzarsi della festa, diverse le scenografie e gli usi culinari, ma unica la devozione e la fede per il Santo.
Salemi e Vita sono state inoltre presenti negli stand, messi a disposizione dalla Pro Loco di Lizzano, con i rispettivi pani di San Giuseppe, alcune foto delle "Cene" e degli altari, il laboratorio del pane. Quest'ultimo è stato una vera e propria attrattiva per i visitatori, affascinati dalla maestria delle signore che con semplicità creavano forme artistiche di pane.
Unanime è stato il giudizio conclusivo della manifestazione che ha visto tutti i rappresentanti della Sicilia e della Puglia concordi nel proposito di continuare questa costruttiva collaborazione anche negli anni avvenire, coinvolgendo altre realtà accomunate dalle medesime tradizioni, perché dal confronto e dallo scambio nasca una più alta e viva considerazione della propria memoria storica e di quella degli altri popoli.

Rappresentanti della Pro Loco Salemi, Pro Loco Vitese, Comitato Provinciale Unpli Trapani, Pro Loco Lizzano, Amministrazione Comunale di Lizzano

I Rangers d'Italia di Salemi

Dalla volontà di 10 ragazzi è stata costiuita a Salemi una delegazione "Rangers d'Italia". Tale associazione, nata a Padova, conta oggi varie delegazioni su tutto il territorio Nazionale. Lo scopo principale è la tutela dell'ambiente, del territorio e protezione civile.
I Rangers di Salemi impegnati in attività di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, salvaguardia ambiente, prevenzione incendi boschivi, protezione civile ecc., sono: Gaspare Scimemi (responsabile della delegazione di Salemi), Giampaolo Mannone, Leonardo Cappello, Giovanni Mangogna, Andrea Genova, Nicola Messina, Luigi Verde, Alessio Mannone, Mario Patti. Questi ragazzi hanno già prestato servizio in attività di rilievo come in varie manifestazioni cittadine salemitane e nella Riserva Naturale Orientale, denominata Bosco d'Alcamo, per il servizio antincendio. Sono stati di grande supporto alle squadre antincendio del Corpo Forestale Regionale, durante il devastante incendio che distrusse gran parte del monte Polizo e nei giorni del crollo di una parte della parete rocciosa di Monte delle Rose.
La sede legale dei Rangers è in c/da Ulmi 656 mentre quella operativa è in via Villa Scimemi. Per eventuali contatti rivolgersi a Gaspare Scimemi 327.4469887, a Gianpaolo Mannone 389.1896969, oppure al fax 0924.982611.

Andrea Ardagna

Corso di degustazione vini

Al via tra breve un corso di degustazione di vini. Il corso si articolerà in una serie di incontri che hanno l'obiettivo di raccontare il vino attraverso la sua storia, la produzione e l'assaggio. Gli incontri si terranno in luoghi diversi. Nella serata inaugurale, prevista per venerdì 4 aprile, presso i locali dell'hotel "Villa Mokarta", sarà presentata la figura del sommelier, attraverso l'evoluzione storica e le prospettive occupazionali. Ospite della serata, durante la quale ci sarà una degustazione di vini in abbinamento con diverse tipologie di formaggi, sarà il dottore Diego Maggio. Il secondo incontro, invece, si terrà venerdì 11 aprile presso le tenute Borromeo. Durante la serata, che ospiterà il professore Giuseppe Liuzza, dirigente scolastico dell'istituto alberghiero di Trapani, saranno descritte ai corsisti le tecniche di degustazione dei vini. Il terzo incontro previsto per venerdì 18 aprile sarà curato dall'Extrabar e si terrà a Casa Agueci. Durante i lavori si parlerà di enogastronomia e della tecnica dell'abbinamento cibo/vino. Ospite della serata sarà il dottore Giacomo Ansaldi. Il quarto incontro, di venerdì 25 aprile, prevederà una visita guidata presso alcune aziende vitivinicole. Gli incontri termineranno il 2 maggio, presso i locali dell'agriturismo "Settesoldi". In quest'ultimo appuntamento di chiusura corso, tra le altre cose, sarà illustrato come apparecchiare una buona tavola. L'ospite dell'incontro sarà Lucia Tedeschi Costa. La serata clou di fine corso sarà rappresentata dalla cena di gala di sabato 10 maggio, presso i locali dell'hotel "Villa Mokarta" con un menù curato dagli chef della scuola alberghiera. Per informazioni:
tel. 3355684390
e-mail patriziangelo@tiscali.it

Salemi: palme infette dal Punteruolo Rosso

Il Punteruolo Rosso (*nella foto*) è arrivato pure a Salemi. Nei giorni scorsi, su segnalazione del consigliere Pasquale Palumbo e della signora Caterina Curia, proprietari delle due palme colpite dal famigerato parassita, l'ufficio manutenzione dell'Ente, ha messo a conoscenza della delicata problematica il servizio fito-sanitario di Palermo e l'Azienda forestale della provincia di Trapani. Il primo provvederà ad inviare a Salemi un'equipe di esperti che si occuperà, grazie all'ausilio di appositi macchinari, di sradicare le palme infettate e di triturarle. E' probabile che la problematica possa estendersi anche ad altre palme presenti nel territorio cittadino. Intanto, l'ufficio manutenzioni ha subito iniziato il monitoraggio delle palme del territorio salemitano. Sebbene la problematica sia sottoposta ad un accurato studio da parte di numerosi esperti, non esiste ancora una cura che permetta alle palme infettate di salvarsi.

Salemi: iniziativa dell'Arciprete. L'infiorata di San Giuseppe

Salemi: certificato di qualità per il liceo classico D'Aguirre

Il liceo classico "Francesco D'Aguirre" ha ottenuto il certificato di qualità. Un importante riconoscimento per un istituto che ha definito un sistema di gestione per la qualità con l'impegno di migliorare, con continuità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi. " Questa scuola - afferma il dirigente scolastico, Totò Angelo - in otto anni ha seguito un percorso di crescita sia per l'incremento delle iscrizioni sia per la qualità del servizio; per cui - conclude - possiamo affermare che nel '98 era nata una scuola di territorio, oggi è una scuola di qualità certificata". Un istituto, il liceo classico di Salemi, che ha, dunque, come finalità prioritaria quella di promuovere la crescita umana e la maturazione dei giovani attraverso percorsi educativi.

Il club Juve di Salemi assieme a quelli di tutta Italia a Torino

Domenica 30 marzo i presidenti di tutta Italia dei club bianconero della Juventus si ritroveranno a Torino per ricevere gli attestati di appartenenza al progetto " Club Doc". Nel corso dell'incontro che avverrà nei locali del Circolo della Stampa " Sporting" in Corso Agnelli, a pochi passi dallo stadio Olimpico, i presidenti incontreranno i massimi dirigenti del club bianconero ed alcuni atleti della squadra. I presidenti dei vari clubs riceveranno in omaggio il biglietto per assistere all'incontro Juventus - Parma, ospiti dalla società, in tribuna d'onore. Il club juventino di Salemi sarà rappresentato dal presidente Davide Gangi.

Santa Ninfa: Il Consiglio comunale contesta all'ATO la Tia del 2006

Il Consiglio comunale di Santa Ninfa torna a contestare la legittimità della tariffa di igiene ambientale deliberata dalla "Belice Ambiente", stavolta per quella relativa al 2006. Nell'ottobre dello scorso anno, il Tar Sicilia aveva dato ragione al Comune di Santa Ninfa circa la competenza a stabilire la misura della Tia per il 2005; competenza che era stata riconosciuta al Consiglio comunale e non alla società d'ambito.
Adesso il sindaco, Giuseppe Lombardino, su mandato dell'assemblea civica, ha inviato una lettera, sottoscritta da tutti i consiglieri comunali, alla "Belice Ambiente", con la quale si contesta la misura della Tia 2006 decisa dalla società. Nella missiva si ricorda la sentenza del Tribunale amministrativo regionale che ha "riconosciuto la legittimità della tariffa deliberata dal Consiglio comunale di Santa Ninfa per l'anno 2005". Sentenza nelle quale si evidenzia "come la pretesa dell'Ato di elaborare una tariffa unica per tutti i comuni del comprensorio era illegittima". "Non essendosi verificati, nel 2006, aumenti nel costo del servizio relativo al Comune di Santa Ninfa - si argomenta nella lettera - la tariffa per quell'anno deve essere pari alla tariffa del 2005". Pertanto sindaco e consiglieri, "al fine di evitare un contenzioso giudiziario", invitano "Belice Ambiente" a revocare le bollette emesse per il 2006, "riproducendole in conformità alla tariffa deliberata nel 2005 dal Consiglio comunale". Nella lettera si chiede, inoltre, alla società d'ambito, "di elaborare un'ipotesi di rateizzazione delle cartelle di pagamento", il cui sovrapporsi provoca "un oggettivo aggravio finanziario per le famiglie".

Sveeeegliaaaaaaaaaa!!!!!

Meditazioni dell'assessore Alonzo

Opere pubbliche bloccate
Tutti vonnu sordi
I salemitani emigrano...

...ma cu cavulu mi lu fici fari di fari l'assessuri?

Salemi: tra pali eolici e scale mobili ....

La maledizione di Rossella O'Hara

La conoscete tutti la storia più sentimentale che si possa raccontare. Una bella fanciulla del Sud, scampata alla meno peggio alle chiummate della guerra e al pericolo non meno grave di due mariti, che però s'incaponisce tanto che alla fine ci appizza l'unico bene per cui vale la pena campare su questa terra. L'amore.

Ora mettiamo che la signora Rossella sia la nostra Salemi, che la guerra siano gli ultimi cinquant'anni a venire verso in qua - compreso il '68, che da noi non fu droga e pilo libero ma il terremoto -, che i due mariti, sì che quelli due… insomma, ognuno di noi ci dà la faccia che vuole visto che si capisce bene di cosa stiamo parlando. Manca, alla fine, l'interprete maschile principale. Esattamente. Clarc Ghebol. Macari tra di voi che leggete questo foglio di giornale ci sono in molti che si sentono meglio di Marlo Brando e De Niro messi in semola, ma tutti vi fate trasportare dall'umanissimo senso del protagonismo. Tutti voi tranne uno, ovviamente, che è il signor concittadino Clarc Ghebol in persona. Chi è? Non vi debbono ingannare possibili somigghianze o dissimigghianze qualsiasi; chi combatte quotidianamente a Salemi col cinamo - e a Salemi tutto oramai è cinamo, commedia o tragedia che sia - qualche mezza idea ce l'ha già. E poi Clarc Ghebol, per dirla tutta, non è solo un attore, un personaggio in carne ed ossa ma un modo di essere, un copione, una parte. E sto parlando una larma di più di quello che dovevo.

Per esempio. Le vedete tutte quelle strabenedette stacce con l'elica che hanno piantato su ogni montarozzo che possa chiamarsi tale? A più di un anno dalla loro nascita non vi veniva di andarci sotto, piano piano, e gridare con quanto fiato vi poteva uscire dalle sinmanda Gesuzzu, le strabenedette stacce con l'elica prima o poi palìare avevano. E infatti palìano che è un piacere. Ma finito un ciac, a Salemi, subito se ne gira n'avotro. Ora, pare che, la questione sia con l'attore principale della misteriosa e famosa scala mobile che debbono approntare. Arrinescirà veramente mobile? Sarà almeno scala? Quando la faranno partire, quanto durerà più o meno? Sono tutte domande che, qui che non siamo né a Locarno e né a Venezia, che non siamo né a Canne e né a Ciumara, ci tormentano il sentimento. Pensieri giustissimi perché non per niente nel nostro paesino ci hanno costruito teatri senza spettatori, fontane senz'acqua, scole senza scolari, quartieri senza cristiani; insomma, una pellicola nummaro uno.

cili: "Via col vento!"?. Si conta che al Clarc Ghebol di turno si ponesse, in piazza una domenica matina, la questione primordiale: "Ma st'aggeggi palìano o no? Perché dopo tutto questo gran parlare, questo altrettanto giro di munita, non è che è tutto tempo perso?". L'attore che impersonava l'affascinante avventuriero diede una veloce valutazione della luce naturale, si girò sul suo lato più fotogenico, guardò fisso l'obiettivo ed aprì lentamente le labbra. "Francamente, me ne fotto…". Così, siccomo il vento lo

"Siamo proprio paraggi, Rossella. Siamo gentaglia tutt'e due!", mi pare di sentire ancora qualche nuovo avventuriero affascinante che prova la parte dentro i bar, in qualche ufficio, sopra una machinazza accattata a rate. O in qualche combriccola politica. Sarà forse che questo cinamo - tragedia o commedia che sia - permette a tutti noi di dire quattro battute.

Allora picciotti, in alto i cuori, domani è un altro giorno!

Mucius

Fatti e personaggi passati per le rime

a cura di Giovanni Loiacono

E' una bella tentazione
che fa gola proprio a tanti,
l'imminente rielezione
del Consiglio Regionale:
rappresenta il solo impegno
d'ogni mente e d'ogni ingegno.

E così dalle lor tane
sono usciti tanti lupi
con le mire poco arcane
di bandire i tempi cupi
e promettere alle masse
un futuro senza tasse,

una vita senza guai,
un lavoro assicurato,
la pensione grossa assai,
lo stipendio maggiorato,
un domani meno nero
ed un posto al cimitero.

Ma per fare tutto questo
anche i lupi hanno capito
che ci vuole, oltre al resto,
un bel volto assai pulito:
detto fatto ! Tutti quelli
si trasformano in agnelli.

Quanti boschi han visitato,
quante grotte in ogni donde,
che ululati hanno cacciato
dalle gole assai profonde!
Con che modo, con che stile
si presentano all'ovile !

"Caro agnello, ti rammenti?
ti ho protetto dalle belve!
E tu pecora, mi senti?
quando andavi per le selve
proprio a te ho riservato
l'erba verde di ogni prato!

E tu caro il mio coniglio,
quando uscivi dalla tana
ti ho protetto dall'artiglio
d'ogni aquila sovrana!
E mio padre, l'hai scordato,
anche lui ti ha risparmiato !

Per i meriti speciali
che ho sempre dimostrato
per avere tutti i mali
da voi tutti allontanato,
voi darete dritto dritto
tutti i voti al sottoscritto!"

Elettore di ogni ovile,
cittadino di ogni tana,
se promessa è pur gentile
ricompensa è assai lontana !
Resta il fatto, proprio quello,
sempre lupo mangia agnello !

Li Causi
ABBIGLIAMENTO
MODA UOMO - DONNA
JENSERIA
VERSACE SPORT
CERRUTI jeans
NAFNAF
DONNA ENRICA Moda Comoda
OUTLET
Grandi firme
PREZZI ECCEZIONALI
SANTA NINFA
via Pio La Torre, 103
Tel. 0924.62202
SALEMI
Via G. Amendola, 37

2P dueppi
F.lli Piazza
Lavorazione alluminio e ferro
Attrezzature edili-industriali
Via Alberto Favara C/da Gessi SALEMI (TP) Tel. (0924) 64375

SHIRT & JEANS by Lo Porto
Nuovi Arrivi
P/E 08
DENNY ROSE
BEE BAND
Via G. Amendola 37 91018 Salemi TP
Tel. 0924.983498 Cell. 333.5903536 jstore@libero.it

Colomba Bianca
FEUDI DI SANT'EUFEMIA
Sede: C/da Giudeo Minore - 91026 Mazara del Vallo (TP)
Tel/Fax 0923.947636
www.colombabianca.com e-mail colombabianca@interfree.it
VINI IN VENDITA PRESSO LO STABILIMENTO EX CANTINA VITESE

Il Melograno
Ristorante pizzeria
Specialità selvaggina
Chiuso il lunedì
C/da San Ciro, 530 - Salemi (TP)
Tel 0924 65000 cell. 338 8707300 - 389 3490529

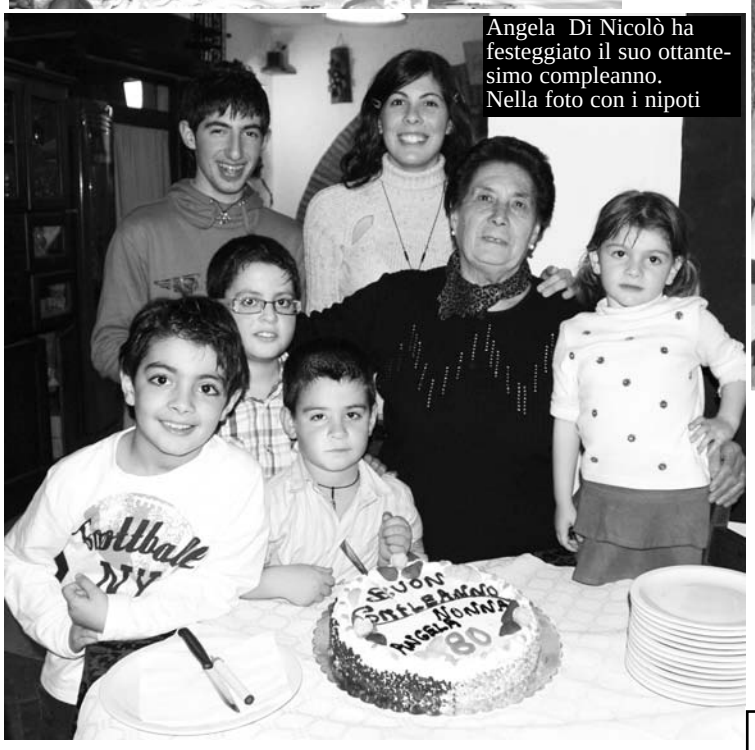
Vito Ippolito ha festeggiato il suo 8° compleanno con i compagni del team di kick boxing "Phoenix TEAM" di Salemi.

I volontari del servizio civile di Vita che hanno superato la selezione. Da sinistra: Vito Leo, Vito Agueci, Marianna Simone, Peppe Parisi, Maria Enza Simone, Giusi Favara, Rosanna Lombado, Maria Concetta Agueci, Maria Riserbato, Marianna Genco, Antonella Daidone.

Giuseppe Cottone e Crocifissa Ferranti hanno festeggiato le nozze d'oro

Ignazio Marchi ha festeggiato il secondo compleanno. Nella foto con la sorellina Vitalba

Arianna Armata ha festeggiato il suo 11° compleanno assieme ai suoi compagni ed amici



Angela Di Nicolò ha festeggiato il suo ottantesimo compleanno. Nella foto con i nipoti

Salvatore Baudanza ha festeggiato il suo 18° compleanno assieme agli amici

Claudia Cammarata ha festeggiato il suo primo compleanno. Nella foto con papà Leonardo e mamma Maria Bivona

Per la gioia di mamma e papà e della sorellina Jasmine, il 13 febbraio è nato Simone Sorio

Se vuoi pubblicare gratuitamente la foto di un lieto evento fai pervenire il materiale presso il nostro sponsor: Confetti e Merletti
Via Matteotti, 177 SALEMI
tel. 338 7352288 / 0924 64881
o inviale in via Santa Croce, 5
91018 Salemi TP
e-mail
redazionebelice@email.it
redazione@belicece.it

Confetti e Merletti
Vieni a trovarci per visionare la nuova collezione di bomboniere partecipazioni di nozze e regali delle marche più prestigiose
EGAN · Via Veneto · I'CLASSE ALVERO MARTI
ENRICO COVERI · Mastro Berti · RDM design s.r.l.
Sconti speciali sulle bomboniere per gli sposi del 2008
Un fantastico regalo per le prime comunioni e cresime

Soluzioni di finanziamento personalizzate
FINANZIO FACILE
Intermediario finanziario
Capitale Sociale € 600.000,00 i.v.
UIC 35485 - ABI 329003
Sedi Operative in provincia di Trapani:
Salemi 0924/983660 Marsala 0923/956753 Cell. 3314701825

ARTE STILE RESTAURO
di Stefano Bucaria
Vendita e acquisto mobili antichi
Via E. Scimemi, 40 - 91018 SALEMI
Tel. 338 1816488

Antica Profumeria
Pelletteria & accessori
di Gaudino Franca
Piazza Libertà, 11 SALEMI (TP) Tel 0924.983637
Nuove collezioni Primavera/Estate 2008
Hello Kitty · Rossella Carrara · roberto cavalli · ALVERO MARTI I'CLASSE
ALCUNE DELLE NOSTRE PRESTIGIOSE FIRME

La vera depilazione totale
dagli USA IPL - Intense Pulsed Light
Consulto gratuito senza impegno per depilazione definitiva con luce pulsata
Per tutto il mese di Aprile pacchetto solarium 10 sedute €50
Sesto Senso Centro estetico
Mariella Piazza
Via San Luca, 13
91018 Salemi (TP)
Cell. 3336688834
3280256658
S&B Salus & Beauty

Falliti i play off, il Salemi pensa già al prossimo campionato

Obiettivo play-off quasi sfumato per la società giallorossa che ha raggiunto risultati di tutto rispetto tra le mura amiche ed ha collezionato, invece, pochi punti in trasferta. Sul proprio terreno di gioco ha vinto contro il Calatafimi per 2 a 0, il Lampedusa per 4 a 2, ed il Gabbiano per 2 a 1; da segnalare, tra le partite casalinghe, solo la sconfitta con il Borgate Terrenove per 1 a 0. Tutt'altro ruolino di marcia fuori casa. In trasferta, infatti, i giallorossi hanno perso con il Bonagia per 1 a 0 , con il Montelepre per 2 a 0 e con i Rangers per 4 a 1. Oramai restano solo due gare alla fine del torneo, quelle contro il Fulgatore in casa e contro l'Alcamo in trasferta. In passato Salemi e Alcamo hanno dato vita a dei bellissimi derby nei campionati di Eccellenza. Per quanto riguarda il presente, quasi fallito l'obiettivo play-off, si pensa a finire degnamente un campionato con troppi alti e bassi. (*Giuseppe Gaudino*)

La Giamax trionfa al campionato regionale del WTKA

Gli atleti della Giamax di Salemi e Castelvetrano hanno ottenuto buoni risultati al campionato regionale della "WTKA", associazione sportiva italiana di kick boxing, tenutosi a Palermo, al palasport "Don Bosco". Tra gli atleti si sono classificati primi nelle varie categorie: Fabiola Giglio, Francesca Cangemi ed Alessandro Mistretta; secondi: Federica Messina, Nadia Angelo, Daniele Vaiana, Salvatore Vivona e Lorenzo Giancontieri; terzi: Marco Titone e Federico Adamo. Gli atleti(*nella foto*) ringraziano i maestri Gianni Parrinello ed Antonino Cangemi per i risultati ottenuti.

Piazzamenti dei salemitani al raduno di fuoristrada

I salemitani Peppe Di Vita, Paolo Gruppuso e Peppe Piazza hanno conquistato rispettivamente il 2°, 3° e 4° posto al secondo raduno di "fuoristrada" tenutosi, nei giorni scorsi, a Gallitello. Peppe Di Vita e Peppe Piazza hanno pilotato una Panda 4x4, Paolo Gruppuso una Suzuki Santana. A promuovere la manifestazione che ha attratto numerosi appassionati e spettatori provenienti da ogni parte della provincia di Trapani, il club "Siciliavventura 4x4". *Tutto si è svolto su un percorso dove le difficoltà erano notevoli, ma la bravura, la tecnica e la resistenza dei dei piloti che hanno preso parte al raduno, hanno dato vita ad una giornata piena di adrenalina e di spettacolo*".

Il CONI premia il tiratore Giacomo Piazza

L'attuale consigliere nazionale della F.I.T.A.V. (Federazione italiana tiro a volo), Giacomo Piazza, è stato premiato dal Coni con la stella d'argento al merito sportivo. Giacomo Piazza ha cominciato a competere, negli anni '70, con la società "Unione tiro a volo Salemi". Successivamente, comincia a ricoprire cariche importanti nell'ambito della federazione del "Tiro a volo", diventandone prima delegato provinciale, poi regionale ed infine vice presidente nazionale. Inoltre il campione salemitano ha ricoperto anche la carica di presidente della C.A.N. (commissione arbitri nazionale). Dal 2004 è consigliere nazionale con l'incarico federale di occuparsi della C.A.N, e nello specifico delle "Giubbe Rosse", ossia dei 1400 direttori provinciali, regionali, nazionali ed internazionali d'Italia, della Federazione Italiana del "Tiro a volo", carica che ricoprirà anche per le Olimpiadi di Pechino. Da segnalare, inoltre, che Giacomo Piazza è stato campione italiano, nell'anno 2006-2007, nella specialità "Fossa Olimpionica".

Salemi: Vince la compagine di Messina al concentramento regionale di mini basket

Un concentramento regionale della categoria "Esordienti" dell'ultimo anno del "Mini-Basket, si è tenuto presso i locali del palazzetto dello sport "Maurizio Cavarretta". All'iniziativa hanno preso parte le squadre della Sicilia Occidentale, Trapani e Palermo e quelle della Sicilia Orientale, Messina ed Enna. A trionfare sono stati i messinesi. Sono arrivati secondi, terzi e quarti rispettivamente Trapani, Palermo ed Enna. Al termine delle gare sono stati distribuiti a tutti i partecipanti dei gadgets da parte dello sponsor "Fratelli Tantaro" e delle medaglie e coppe messe a disposizione dall'Amministrazione comunale. All'evento, promosso dall'AS Basket Salemi e patrocinato dal Comune, hanno preso parte alcuni membri della Federazione Italiana Pallacanestro, tra cui Gaetano Tuttolomondo, presidente regionale, Riccardo Caruso, presidente della provincia di Trapani, Norma Rotolo, responsabile regionale settore"Mini Basket", Salvatore Bongiorno, responsabile settore "Mini Basket" della provincia di Trapani e Riccardo Cassisa, consigliere regionale.

Piccola storia del calcio salemitano dai primi anni '60 ad oggi

Vecchie glorie e giovani talenti

Nino Scimemi

(Settima puntata)

Da sinistra: Accardi, A. Buffa (Presidente), Surdi, L. Perricone (dirigente), F. Robino, A. Scimemi, Mazarese (dirigente), P. Buffa, F. Robino, Bruno, Battista, P. Buffa, S. Turriciano (allenatore). Accosciati: E. Nuccio, G. Nicolosi, A. Maniscalco, A. Vattiata, G. Leone e R. Renda

Alla fine del campionato io ed il gruppo di giocatori che era stato ceduto in prestito al Campobello siamo tornati al Salemi i cui dirigenti, ora che la squadra militava in Promozione, meno che mai pensavano di servirsi del nostro apporto tecnico ed atletico. Fu così che il sottoscritto, i fratelli Franco e Fanino Robino, Giovanni Maltese, Pino Pedalino ed Elio Nuccio siamo stati ceduti al Vita. A noi si unì anche Nino Maniscalco, ottimo portiere che l'anno precedente era stato titolare nel Salemi e che ora, in Promozione, avrebbe meritato quanto meno di fare la riserva. I dirigenti invece, con la solita riconosciuta "competenza", dal momento che Graziano (da tutti chiamato "Bambola") si era infortunato, gli preferirono come titolare l'allenatore Pino Coppola e come secondo un altro marsalese di nome Parrinello.

A Vita, che quell'anno vinse meritatamente il campionato, trovammo il signor Turriciano, un allenatore a dire il vero non eccelso, che mi diede subito l'incarico di allenare Maniscalco, giovane talento di cui si era calcisticamente innamorato e di cui apprezzava le doti atletiche. Ad un certo punto del campionato, visto che il Vita era in testa alla classifica, il signor Turriciano chiese al signor Antonino Buffa, presidente della squadra, un premio extra. Al rifiuto della dirigenza l'allenatore reagì dimettendosi e lasciando, quindi, la squadra nei guai per uscire dai quali il signor Buffa mi propose di subentrargli. Non avrei potuto accettare perché, oltre a giocare nel Vita, avevo l'impegno di guidare il settore giovanile a Salemi, campionato nel quale il primo anno abbiamo partecipato sia nella categoria "Esordienti" (dagli 8 ai 12 anni) che in quella "Juniores" (dai 13 ai 15 anni). Per fortuna avevo però il grandissimo aiuto di due amici fraterni, Totò Grispi e Bastiano Mirabile, che collaboravano con grande passione per cui, dopo alcuni giorni di riflessione, pur non possedendo ancora la patente di allenatore, accettai l'offerta. La tessera di allenatore era però necessaria perché si era sparsa la voce che anche per sedere in panchina nelle categorie giovanili a partire dall'anno successivo si doveva possedere la qualifica ufficiale. C'erano stati dei corsi per allenatore a Caltanissetta o in altre città della Sicilia orientale ma io, sia per motivi di lavoro sia per motivi economici, non avevo mai potuto frequentarli. Un bel giorno Totò Grispi il quale in qualità di dirigente del Salemi aveva libero accesso alla corrispondenza, mi comunicò che era stato indetto un corso che faceva al mio caso a Trapani, occasione che non avrei dovuto ne' potuto mancare. Fu così che, a prezzo di enormi sacrifici di ogni genere, mi iscrissi. Fu un corso massacrante che per tutti i 22 giorni della sua durata obbligava gli iscritti, tra l'altro, ad essere in campo dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Ogni minuto di ritardo veniva considerato un'ora e con dieci ore di ritardo si veniva esclusi. Eravamo una quarantina, di cui una diecina provenienti da Catania. C'era poi un tipo che veniva da Messina, un certo Urzì, il quale, nonostante il clima austero, con il suo modo di fare goffo e clownesco suscitava l'ilarità di tutti, compreso l'insegnante di Educazione Fisica, quel Professore Peppino Novara che tanti salemitani di una certa età non mancheranno di ricordare.

Alla fine del corso ottenni la tanto sospirata tessera di allenatore, anche se alcuni sprovveduti o invidiosi andavano dicendo che il corso di Trapani era di valore inferiore a quello di Catania o Palermo. Intanto a partire dall'anno seguente, come previsto, per stare in panchina come allenatori fu necessario avere il diploma ed io, grazie al corso che avevo superato, ebbi la possibilità di continuare a collaborare col Salemi occupandomi dei giovani, settore che tante altre società anche di categoria superiore ci invidiavano e che ha visto maturare atleti fra i quali ricordo: Aurelio Armata, Ninni Maniaci (per parlare del quale, nel bene e nel male, non basterebbe l'intero giornale), Nicola Bendici, i fratelli Internicola, i fratelli Rizzo, i fratelli Maniscalco, Roberto Gaudino (detto Jair), Ignazio Garuccio, Salvatore Di Dio e tantissimi altri. Ogni tanto mi capita di incontrarmi con qualcuno di loro e da qualche filo d'argento che oramai adorna i loro capelli mi accorgo, ahimé, di come il tempo da allora sia inesorabilmente trascorso.

(continua)

TantaroPetroli s.r.l.
Carburanti e lubrificanti
DEPOSITO CARBURANTI – LUBRIFICANTI AGRICOLI E INDUSTRIALI
C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it info@tantaropetroli.it

Meeting congressi
Sala 250 posti
ALBERGO ANALLERGICO ★★★ ECOCOMPATIBILE
Hotel Villa Mokarta
Ristorante Ricevimenti
WWW.mokarta.it info@mokarta.it 91018 - SALEMI (TP) Tel 0924 983315 FAX 0924 983395